

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ANFFAS ONLUS ORTONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07291

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

OFFICINE DELLE AUTONOMIE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE A – AREA 06 Assistenza ai disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'area d'intervento riguarda la disabilità e le famiglie di persone con disabilità che afferiscono al territorio dei Comuni compresi nell'Ambito distrettuale n.10: Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Giuliano Teatino, Ortona, Poggiofiorito e Tollo.

Un ambito distrettuale molto piccolo che conta un totale di 35.123 abitanti e 14.175 famiglie.

La composizione demografica è formata dal 12,5% di popolazione giovanile, dal 63,6% di popolazione in età lavorativa e un 23,9% di popolazione anziana.

Allo stato attuale non esiste un sistema informativo in grado di delineare il numero e le caratteristiche delle persone con disabilità, secondo i criteri previsti dalla Classificazione Internazionale della Disabilità e della Salute (ICF) approvato dall'OMS nel 2001.

I dati statistici relativamente alla disabilità, disaggregati a livello comunale e per tipologia di disabilità, non sono disponibili poiché le ASL non li forniscono, nemmeno per finalità di studio e ricerca.

### Popolazione per fasce di età e sesso - anno 2017

	Pop. 0-14 anni		Pop. 15-64 anni		Pop. 65 anni e >		Pop. Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Arielli	66	68	336	345	147	179	549	592
Canosa S.	74	76	402	403	193	228	669	707
Crecchio	161	150	890	833	388	439	1.439	1.422
Giuliano T.	75	74	379	373	164	176	618	623
Ortona	1.486	1.375	7.337	7.512	2.429	3.137	11.252	12.024
Poggiofiorito	43	58	258	275	115	129	416	462
Tollo	243	231	1.310	1.294	458	588	2.011	2.113
<b>TOTALE</b>	<b>2.148</b>	<b>2.032</b>	<b>10.912</b>	<b>11.035</b>	<b>3.894</b>	<b>4.876</b>	<b>16.954</b>	<b>17.943</b>

elab. Su dati Istat

### Popolazione per fasce di età e composizione percentuale - anno 2017

	Pop. 0-14 anni		Pop. 15-64 anni		Pop. 65 anni e >		Pop. Totale Numero	
	Val Ass	Val.%	Val Ass	Val.%	Val Ass	Val.%	Val Ass	Famiglie
Arielli	134	11,7	681	59,7	326	28,6	1.141	449
Canosa S.	150	10,9	805	58,5	421	30,6	1.376	539
Crecchio	311	10,9	1.723	60,2	827	28,9	2.861	1.091
Giuliano T.	149	12,0	752	60,6	340	27,4	1.241	518
Ortona	2.861	12,3	14.849	63,8	5.566	23,9	23.276	1.627
Poggiofiorito	101	11,5	533	60,7	244	27,8	878	352
Tollo	474	11,5	2.604	63,1	1.046	25,4	4.124	1.460
<b>TOTALE</b>	<b>4.180</b>	<b>12,0</b>	<b>21.947</b>	<b>62,9</b>	<b>8.770</b>	<b>25,1</b>	<b>34.897</b>	<b>6.036</b>

elab. Su dati Istat

L'unica fonte oggi disponibile per delineare un quadro di contesto del fenomeno è quella fornita dalla Banca dati INPS relativa ai dati sulle pensioni e le indennità per invalidità civile. Se si esaminano i dati, in relazione alle fasce di età, risulta che il **6,4%** riguarda quelli della fascia 0-19 anni, il **10%** quelli tra 20 e 39 anni e ben **l'83,5%** la popolazione con oltre 40 anni.

### Pensioni e indennità per Invalidi civili per classi di età - anno 2016

	fino a 14	15-19	20-29	30-39	40 e >	Totale
Arielli	0	0	4	12	57	73
Canosa S.	5	0	0	10	99	114
Crecchio	9	0	0	13	179	201
Giuliano T.	4	0	6	7	77	94
Ortona	86	17	47	79	1.002	1.231
Poggiofiorito	0	0	0	0	49	49
Tollo	6	4	10	16	233	269
Totale	110	21	67	137	1.696	2.031
val.%	5,4	1,0	3,3	6,7	83,5	100,0

fonte BD INPS

Il contesto socio economico è caratterizzato, ormai da lungo tempo, da un forte processo di invecchiamento della popolazione e da un grave fenomeno di deindustrializzazione e di impoverimento, occupazionale ed economico, del territorio, con gravi ripercussioni anche sul livello e la qualità del capitale sociale.

Una comunità che s'impoverisce diventa individualista e indifferente ai problemi sociali e la disabilità e le componenti più deboli ed esposte, sono quelle che pagano maggiormente lo scotto.

Oggi, nonostante il buon livello di civiltà giuridica raggiunto, con le buone normative sulla disabilità, persistono e magari si approfondiscono i fattori capaci di ostacolare un pieno inserimento sociale delle persone con disabilità.

**Il progetto in corso di Servizio Civile Nazionale necessita di una reale continuità avendo rilevato un miglioramento sostanziale nell'acquisizione di nuove autonomie e miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità.**

Nella pianificazione e programmazione degli interventi sul piano individuale delle autonomie si prevede di potenziare le aree delle autonomie lavorative e abitative come metodologia scientifica; tale modalità operativa farà emergere la qualità (capability) della persona con disabilità intellettiva e relazionale.

L'Anffas Ortona lavora da anni sul concetto dell'autonomia lavorativa, grazie al progetto, realizzato nell'ambito della L.R. 2.5.1995, N.95, "Io lavoro, tu mi includi" i ragazzi dell'Anffas Ortona hanno avuto la possibilità di fare esperienza per un breve periodo di tempo in un vero e proprio ambiente lavorativo. L'esperienza ha consentito la responsabilizzazione per lo svolgimento dei compiti assegnati in diverse realtà lavorative sul territorio ortonese. Un aspetto importante del progetto è stato programmare sostegni diversi per ogni persona, questo ha consentito loro di svolgere i compiti lavorativi con sempre meno aiuto diventando più veloci e precisi. Hanno imparato a relazionarsi in modo adeguato con i colleghi, hanno partecipato più spesso ad attività nella comunità, hanno conosciuto molte persone e queste hanno riconosciuto il loro ruolo. In questo contesto si sono instaurate delle relazioni sociali a riprova della buona riuscita del progetto con una buona inclusione sia lavorativa che sociale. I partner del progetto che hanno ospitato i percorsi esperenziali hanno sottolineato i vantaggi avuti da questa opportunità sia per l'arricchimento umano e sociale che per il contributo lavorativo. Hanno anche auspicato che non venga dimenticato e di conseguenza vanificato un lavoro tanto impegnativo e che entrati in questo bellissimo mondo non si facciano passi indietro. Quest'aspetto è diventato la nostra leva per farci continuare ad occuparci di inserimento nel mondo del lavoro. Affinché questo avvenga è necessario superare una serie di limitazioni, sia attraverso l'individuazione di progetti specifici e dettagliati, sia tramite un tragitto formativo volto a rendere l'incontro, tra la persona con disabilità e una realtà produttiva, soddisfacente. Per superare queste limitazioni si tratta, in buona sostanza, di realizzare azioni mirate che favoriscano la conquista di una piena autonomia da parte della persona con disabilità attraverso attività di inclusione sociale volte alla realizzazione di un buon grado di autostima, da parte dell'individuo stesso e alla formazione delle capacità e abilità necessarie a svolgere un percorso di vita autonoma in una fase più precoce possibile della propria vita.

Si tratta di un diritto riconosciuto dalla Convenzione ONU alle persone con disabilità, a vivere in determinati luoghi secondo le proprie scelte e realizzare un progetto di vita individuale personalizzato.

**Il nostro intervento ha l'intento di creare rete di solidarietà sul territorio per la creazione di reti funzionali ad una piena inclusione lavorativa e sociale.** Attraverso il progetto di vita individuale, la persona con disabilità può affermare il proprio essere adulto, vivere una propria storia, confermare un proprio vissuto, ambire ad una vecchiaia dignitosa, rispettosa delle scelte di vita che il singolo, la famiglia, i servizi hanno tessuto nel divenire dell'insieme dell'esistenza.

Sulla base di tali premesse il progetto si pone la finalità di formare e accompagnare le

persone con disabilità e le loro famiglie, ad un percorso finalizzato al pieno raggiungimento delle proprie autonomie, all' essere protagonisti attivi nei processi di cambiamento in atto, aprendosi e trovando nuove alleanze onde incidere in una cultura che torni a mettere al centro la persona con i suoi diritti di cittadinanza e con l'avvio di un percorso che renda effettiva la partecipazione associativa e l'auto-rappresentanza delle persone con disabilità.

Il percorso intrapreso da Anffas nell'ambito del progetto "Io cittadino! Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e Self Advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale" finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi della legge n.383/2000, art.12 comma 3, lett in atto già dal 2014, ha permesso un maggiore riconoscimento per la qualità della vita che è dato dalla capacità di autodeterminarsi e dalla soddisfazione di fare le scelte, di esprimere con le capacità e i mezzi comunicativi che si hanno a disposizione, le preferenze, di usufruire delle opportunità che l'ambiente offre in base i desideri e alla intenzionalità;



Vogliamo quindi rispondere al bisogno manifestato da alcuni giovani con disabilità intellettiva di intraprendere un percorso di vita autonoma. Forti dell'esperienza avuta nell'ambito del progetto "Sull'onda dell'autonomia", esperienza di convivenza in una casa per il solo periodo estivo, si è evidenziato il bisogno di continuare un percorso di autonomia abitativa.

In questo progetto s'intende lavorare alla preparazione di un "gruppo appartamento" come opportunità per sperimentare un progetto di vita autonoma in cui particolare rilievo viene dato a: cura di sé, gestione della quotidianità, sostentamento economico, integrazione nel tessuto sociale e cura delle relazioni.

**Questa sarà la prima esperienza di nucleo abitativo per persone con disabilità sul nostro territorio.**

Nel contesto territoriale di riferimento, oltre ai servizi sociali forniti dall'ADS n.10, gestito direttamente dai sette Comuni associati, l'unica Associazione di volontariato esistente che si occupa di disabilità intellettiva e relazionale è l'Associazione Anffas Onlus Ortona.

L'Anffas Onlus Ortona (Associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) è parte di una grande organizzazione nazionale riconosciuta ed apprezzata per il rigore metodologico e la qualità dei servizi offerti. L'Anffas Ortona, si è costituita nel 2004 ed è **iscritta all'Albo Regionale del volontariato con ordinanza N. DA 5/298 del 30/10/2007** ed ha ottenuto il riconoscimento di **Personalità Giuridica con decreto n. 018 del 20/03/2013 della Reg. Abruzzo**, ha sede ad Ortona ed opera sul territorio dell'ADS n.10.

<p><b>Anffas Abruzzo</b> Organismo che coordina 12 associazioni locali</p>		<p><b>Le Anffas nella Prov. di Chieti</b></p>
	<p>Anffas Ortona opera nell'ambito sociale ortonese e conta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>43 famiglie associate</li> <li>1 tirocinante</li> <li>4 soci volontari</li> <li>8 volontari SCN</li> <li>2 dipendenti a tempo indeterminato</li> <li>2 collaboratori professionali esterni</li> </ul>	

Dall'analisi del contesto e dall'esperienza decennale che Anffas Ortona ha del territorio emergono le seguenti criticità e/o bisogni:



CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
<p><b>Criticità n.1</b> Assenza sul territorio di soluzioni abitative adeguate e coerenti con le aspettative di qualità di vita delle persone con disabilità</p>	<p><b>Obiettivo 1</b> Costruire percorsi di autonomia abitativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di famiglie coinvolte nel progetto</li> <li>- Numero di persone con disabilità che partecipano alla fase sperimentale</li> <li>- Rilevazione dell'acquisizione delle autonomie globali e miglioramento della qualità di vita attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione (SIS, Matrici ecologiche, POS, S. Martin)</li> <li>- Numero di persone con disabilità che concludono il percorso sperimentale e si avviano ad un percorso di vita indipendente.</li> </ul>
<p><b>Criticità n.2</b> Mancanza sul territorio di una rete inclusiva lavorativa che affianchi e prosegua il percorso sperimentale iniziato in Anffas</p>	<p><b>Obiettivo 2</b> Promuovere l'autonomia lavorativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di sostegni metodologici e pratici progettati per consentire lo svolgimento delle attività lavorative.</li> <li>- Numero degli eventi organizzati per la promozione e la diffusione della cultura dell'inclusione lavorativa.</li> <li>- Inserimento nel catalogo del laboratorio Experimenta di nuovi prodotti.</li> <li>- Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità misurabile tramite le schede valutative</li> </ul>

Le macro-aree interessate dalle nostre azioni rivolte alle persone con disabilità intellettiva e relazionale possono essere così descritte secondo lo schema dei domini di Shalock, in cui la qualità di vita viene rappresentata attraverso il grado di soddisfazione nelle varie aree della vita e il grado in cui le persone riescono ad aumentare il controllo sul proprio ambiente.

In sostanza la prospettiva della qualità della vita viene rappresentata dall'articolazione di 7 domini:

1. benessere fisico
2. benessere materiale
3. benessere emozionale
4. autodeterminazione
5. sviluppo personale
6. inclusione sociale
7. diritti ed empowerment (famiglia e persone con disabilità)

Per ciascuno dei domini sopra riportati legheremo delle azioni rivolte a persone con disabilità adulta e a quelle più giovani ancora nella fase evolutiva per una presa in carico precoce. Inoltre saranno individuati una serie di indicatori, ovvero percezioni, comportamenti e condizioni che definiranno le azioni dal punto di vista operativo e la cui misurazione consentirà di valutare gli esiti personali come da schemi allegati.

Indicatore per misurare la **qualità della vita** delle persone con disabilità:

**Schema1**

<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">STRUMENTI UTILIZZATI IN MATRICE ECOLOGICA</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p><b>ICD10</b> DEFINIZIONI ICD10</p> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Definizione</th> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <p><b>OSSERVAZIONI PER DOMINIO DI QUALITA' DELLA VITA:</b></p> <p>Benessere materiale:</p> <p>Benessere fisico:</p> <p>Benessere emozionale:</p> <p>Autodeterminazione:</p> <p>Sviluppo personale:</p> <p>Relazioni interpersonali:</p> <p>Inclusione sociale:</p> <p>Diritti:</p> </td> </tr> </table>	STRUMENTI UTILIZZATI IN MATRICE ECOLOGICA	<p><b>ICD10</b> DEFINIZIONI ICD10</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Definizione</th> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> </tr> </table>	Definizione		<p><b>OSSERVAZIONI PER DOMINIO DI QUALITA' DELLA VITA:</b></p> <p>Benessere materiale:</p> <p>Benessere fisico:</p> <p>Benessere emozionale:</p> <p>Autodeterminazione:</p> <p>Sviluppo personale:</p> <p>Relazioni interpersonali:</p> <p>Inclusione sociale:</p> <p>Diritti:</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">DESIDERI E ASPETTATIVE</th> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autovalutativa (persona con disabilità)</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Eterovalutativa (famiglia)-</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>	DESIDERI E ASPETTATIVE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autovalutativa (persona con disabilità)</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table>	Autovalutativa (persona con disabilità)	- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?	Benessere materiale:	Benessere fisico:	Benessere emozionale:	Autodeterminazione:	Sviluppo personale:	Relazione interpersonale:	Inclusione sociale:	Diritti:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Eterovalutativa (famiglia)-</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table>	Eterovalutativa (famiglia)-	Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?	Benessere materiale:	Benessere fisico:	Benessere emozionale:	Autodeterminazione:	Sviluppo personale:	Relazione interpersonale:	Inclusione sociale:	Diritti:											
STRUMENTI UTILIZZATI IN MATRICE ECOLOGICA																																									
<p><b>ICD10</b> DEFINIZIONI ICD10</p>																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Definizione</th> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> </tr> </table>	Definizione																																								
Definizione																																									
<p><b>OSSERVAZIONI PER DOMINIO DI QUALITA' DELLA VITA:</b></p> <p>Benessere materiale:</p> <p>Benessere fisico:</p> <p>Benessere emozionale:</p> <p>Autodeterminazione:</p> <p>Sviluppo personale:</p> <p>Relazioni interpersonali:</p> <p>Inclusione sociale:</p> <p>Diritti:</p>																																									
DESIDERI E ASPETTATIVE																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autovalutativa (persona con disabilità)</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table>	Autovalutativa (persona con disabilità)	- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?	Benessere materiale:	Benessere fisico:	Benessere emozionale:	Autodeterminazione:	Sviluppo personale:	Relazione interpersonale:	Inclusione sociale:	Diritti:																															
Autovalutativa (persona con disabilità)																																									
- Di che cosa ha bisogno per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?																																									
Benessere materiale:																																									
Benessere fisico:																																									
Benessere emozionale:																																									
Autodeterminazione:																																									
Sviluppo personale:																																									
Relazione interpersonale:																																									
Inclusione sociale:																																									
Diritti:																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Eterovalutativa (famiglia)-</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere materiale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere fisico:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Benessere emozionale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Autodeterminazione:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Sviluppo personale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Relazione interpersonale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Inclusione sociale:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Diritti:</td> </tr> </table>	Eterovalutativa (famiglia)-	Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?	Benessere materiale:	Benessere fisico:	Benessere emozionale:	Autodeterminazione:	Sviluppo personale:	Relazione interpersonale:	Inclusione sociale:	Diritti:																															
Eterovalutativa (famiglia)-																																									
Di che cosa ha bisogno il suo congiunto per avere una buona qualità di vita nell'ambito di...?																																									
Benessere materiale:																																									
Benessere fisico:																																									
Benessere emozionale:																																									
Autodeterminazione:																																									
Sviluppo personale:																																									
Relazione interpersonale:																																									
Inclusione sociale:																																									
Diritti:																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">MATRICE DI SOSTEGNO</th> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere fisico</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere materiale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere emozionale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autodeterminazione</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>	MATRICE DI SOSTEGNO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere fisico</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere fisico	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere materiale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere materiale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere emozionale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere emozionale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autodeterminazione</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Autodeterminazione	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Sviluppo personale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Relazioni interpersonale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Inclusione Sociale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Diritti</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>	Sviluppo personale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Relazioni interpersonale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Relazioni interpersonale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Inclusione Sociale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Inclusione Sociale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Diritti</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Diritti	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio
MATRICE DI SOSTEGNO																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere fisico</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere fisico	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Benessere fisico																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere materiale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere materiale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Benessere materiale																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Benessere emozionale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Benessere emozionale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Benessere emozionale																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Autodeterminazione</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Autodeterminazione	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Autodeterminazione																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
Sviluppo personale																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Relazioni interpersonale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Relazioni interpersonale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Relazioni interpersonale																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Inclusione Sociale</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Inclusione Sociale	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Inclusione Sociale																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="background-color: #cccccc; text-align: left; padding: 2px;">Diritti</th> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Obiettivi di sostegno</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicatore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Strumenti di monitoraggio</td> </tr> </table>	Diritti	Obiettivi di sostegno	Indicatore	Strumenti di monitoraggio																																					
Diritti																																									
Obiettivi di sostegno																																									
Indicatore																																									
Strumenti di monitoraggio																																									

**La classificazione delle disabilità e dell'intensità dei sostegni pone in essere l'attenzione al funzionamento e non al modello sanitario inteso come mancanza, Anffas infatti utilizza lo strumento ICF (classificazione internazionale sulla salute, disabilità e funzionamento come riconosciuto dall'OMS) e le scale SIS (Scale dell'Intensità dei Sostegni) per la redazione dei progetti individuali. Faremo riferimento a questi strumenti in tutte le azioni del progetto ed utilizzeremo gli indicatori qualitativi e quantitativi per misurare il valore delle stesse.**

L'associazione è attualmente l'unica ad occuparsi di disabilità all'interno dell'ADS 10 e gestisce in proprio, in modo continuativo ed organizzato un centro socio-occupazionale rivolto a persone con disabilità adulte e risponde ad un bisogno di presa in carico post obbligo scolastico.

Attualmente nel centro socio-occupazionale sono incluse 12 persone con un turno antimeridiano, per 5 giorni a settimana e due rientri pomeridiani. Da indagini conoscitive del territorio è possibile stabilire il livello della domanda di prestazioni e servizi soddisfatta, la domanda rilevata e non soddisfatta e quella potenziale per le tre significative fasce anagrafiche:

**Richieste, Valutazioni e Accessi al servizio - anno 2016**

	N° Richieste	N° Valutazioni	N° Accessi
Assistenza Domiciliare	5	5	5
Ass.Domiciliare Educativa Psichiatrica	4	4	4
Ass.Domiciliare (cond.gravità PLNA)	17	17	17
Ass. Domiciliare Integrata	1	1	1
Ass. Educativa Scolastica	44	44	44
Intervento extra-scolastico	4	4	4
Centro Diurno	18	14	14
Trasporto verso strutture riabilitative e Centro Diurno	31	31	31
Educativa Domiciliare L.R 32/97	3	3	3
Percorsi Protetti	3	3	3
Vita Indipendente	2	2	2
Contributo regionale di sostegno del care giver per minori affetti da malattie rare	3	3	1

*Dati EAS*



I dati pubblicati dall'EAS, nel piano per le non autosufficienze, riferiti alle persone con disabilità risultano essere molto parziali, infatti, essi non riguardano l'universo della disabilità ma solo le persone che esprimono una domanda di servizi e che si sono rivolti agli uffici dell'Ente d'Ambito Sociale. Di **1.596** disabili, rilevati dagli uffici dell'EAS, il **69%** è classificata con disabilità "grave" (pari a 1.101) e il rimanente **31%** (pari a 495) con disabilità "lieve".

Gli alunni con disabilità residenti nei Comuni dell'ADS, che frequentano le scuole del territorio, sono **50**. Mentre le persone con disabilità che partecipano alle attività di un centro diurno sono **22**, di questi 10 frequentano il centro diurno gestito direttamente dall'ADS e 12 sono quelli che frequentano giornalmente il centro socio-educativo-occupazionale di Anffas Ortona, un servizio non in convenzione e gestito in forma privatistica. Tutti sono soggetti in età post-obbligo scolastico e con esigenza di sviluppare capacità di autonomia e di raggiungere un obiettivo occupazionale. Per le persone con disabilità in età post-obbligo scolastico, che costituiscono il numero più consistente, il Centro socio-occupazionale dell'Anffas di Ortona rappresenta l'unico valido punto di riferimento, per la conquista dell'autonomia e l'affermazione di un riconoscimento sociale.

**L'Anffas è un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettive e/o relazionali che si prende cura della crescita dell'autonomia e dell'autostima, unitamente allo sviluppo delle capacità e abilità finalizzate ad un inserimento lavorativo.**

**L'Anffas è particolarmente attenta alle problematiche afferenti le famiglie di persone con disabilità e gestisce, da dodici anni, un Centro Socio-occupazionale per persone con disabilità post-obbligo scolastico con un laboratorio per la produzione di carta fatta a mano.**

Tuttavia l'Associazione Anffas Ortona raggiunge un numero ristretto di famiglie sull'intero territorio dei sette Comuni dell'ADS "Ortonese". Molte famiglie hanno difficoltà a stabilire relazioni e ad avere informazioni e momenti di condivisione sulle problematiche legate alla disabilità. Per tale ragione l'Associazione intende promuovere attività che mirino ad allargare la rete di relazioni che possa garantire un innalzamento della qualità di vita delle stesse.

***Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:***

***Destinatari***

- Famiglie di persone con disabilità.
- Persone con disabilità.

***Beneficiari***

- Studenti del territorio di riferimento.
- Comunità locale.

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE:** Accrescere il grado di autonomia delle persone con disabilità e coinvolgere le loro famiglie in un processo di partecipazione attiva alla realizzazione dei “progetti globali di vita” (art. 14 della L.328/2000) volti a garantire il pieno rispetto dei diritti, la migliore qualità di vita e la piena inclusione sociale.

Come già accennato, la famiglia ricopre un ruolo fondamentale nei sostegni e nella progettualità del percorso esistenziale del proprio caro con disabilità. Nel nostro territorio assistiamo troppo spesso al fenomeno della “delega” che imprigiona a modelli stereotipati o istituzionalizzanti. L’Anffas si impegna a creare percorsi atti ad aumentare l’autonomia delle persone con disabilità partendo dal laboratorio socio-occupazionale Experimenta e sviluppando nuovi e sfidanti progetti. In questo contesto si colloca il progetto “Officine delle autonomie” che vedrà realizzare un gruppo appartamento per sperimentare un “alloggio palestra” il cui scopo è quello di favorire la consapevolezza della propria identità anche al di fuori di un ambiente protetto come quello della famiglia e accrescere le relazioni in un contesto sociale più complesso. Oltre al gruppo appartamento saranno sostenute e sviluppate le abilità lavorative che a partire dal laboratorio Experimenta vedranno le persone con disabilità impegnate in un percorso di inclusione lavorativa nel territorio.

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
<p><b>Criticità n.1</b></p> <p>Assenza sul territorio di soluzioni abitative adeguate e coerenti con le aspettative di qualità di vita delle persone con disabilità</p>	<p><b>Obiettivo 1</b></p> <p>Costruire percorsi di autonomia abitativa</p>	<p>Realizzazione di percorsi di accompagnamento verso il “Dopo di noi” attraverso la sperimentazione reale in un “alloggio palestra” come ambiente di vita propedeutico alle prime esperienze di distacco familiare in coordinamento con il centro diurno come mediatore e sostenitore del percorso.</p> <p>Costruzione di un reale inserimento sociale che valorizzi la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità locale e che consenta uno scambio inclusivo.</p> <p>Prevenire il rischio di istituzionalizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di famiglie coinvolte nel progetto</li> <li>- Numero di persone con disabilità che partecipano alla fase sperimentale</li> <li>- Rilevazione dell’acquisizione delle autonomie globali e miglioramento della qualità di vita attraverso l’utilizzo di strumenti di valutazione (SIS, Matrici ecologiche, POSS, S. Martin)</li> </ul> <p>Numero di persone con disabilità che concludono il percorso sperimentale e si avviano ad un percorso di vita indipendente</p>
<p><b>Criticità n.2</b></p> <p><b>Mancanza sul territorio di una rete inclusiva post-scuola che integri il percorso sperimentale iniziato in Anffas</b></p>	<p><b>Obiettivo 2</b></p> <p><b>Promuovere l’autonomia lavorativa</b></p>	<p>Accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità, competenze e potenziali ruoli lavorativi.</p> <p>Superamento delle barriere lavorative al fine di creare e stabilire i fattori determinanti per la buona riuscita di un</p>	<p>Sviluppo di sostegni metodologici e pratici progettati per consentire lo svolgimento delle attività lavorative.</p> <p>Numero degli eventi organizzati per la promozione e la diffusione della cultura dell’inclusione</p>

		percorso di inclusione. Sviluppo di prodotti di design interamente realizzati dalle persone con disabilità, dalla fase ideativa a quella produttiva.	lavorativa. Inserimento nel catalogo del laboratorio Esperimenta di nuovi prodotti. Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità misurabile tramite le schede valutative (...)
--	--	--	---

### **Obiettivo 1 – Costruire percorsi di autonomia abitativa**

Il percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa prevede la possibilità che la persona con disabilità sperimenti concretamente la vita quotidiana anche con modalità di convivenza temporanee in gruppi appartamento con funzione "alloggio palestra". Tale modalità risulta propedeutica alle prime esperienze di distacco familiare, rappresentando così un avviamento al "Dopo di Noi" ed alla vita indipendente.

L'intervento educativo sarà finalizzato allo sviluppo e al potenziamento dell'autonomie ed all'individuare le risorse personali, sociali e comunitarie. Dovranno essere valutati i sostegni professionali e materiali, necessari all'elaborazione di un progetto individuale (art. 14 L.328/2000) che tenga conto delle aspettative e dei desideri delle persone con disabilità che promuova lo sviluppo personale all'interno del proprio ambiente e contesto di vita.

#### **Risultati attesi:**

- Realizzazione di percorsi di accompagnamento verso il "Dopo di noi" attraverso la sperimentazione reale in un "alloggio palestra" come ambiente di vita propedeutico alle prime esperienze di distacco familiare in coordinamento con il centro diurno come mediatore e sostenitore del percorso.
- Costruzione di un reale inserimento sociale che valorizzi la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità locale e che consenta uno scambio inclusivo.
- Prevenire il rischio di istituzionalizzazione.

#### **Indicatori:**

- Numero di famiglie coinvolte nel progetto
- Numero di persone con disabilità che partecipano alla fase sperimentale
- Rilevazione dell'acquisizione delle autonomie globali e miglioramento della qualità di vita attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione (SIS, Matrici ecologiche, POSS, S. Martin)
- Numero di persone con disabilità che concludono il percorso sperimentale e si avviano ad un percorso di vita indipendente

## **Obiettivo 2 - Promuovere l'autonomia lavorativa delle persone con disabilità**

Creazione di percorsi lavorativi inclusivi per le persone con disabilità. I volontari seguiranno il dispiegarsi graduale di questi percorsi attraverso le diverse attività del laboratorio socio-occupazionale Experimenta. Si dovrà intervenire soprattutto laddove la disabilità è forte causa di emarginazione sociale con ricadute nell'inserimento lavorativo per mancanza di adeguati sostegni. Il contesto del laboratorio attraverso l'aiuto dei volontari dovrà rispettare e valorizzare il potenziale residuo della persona con disabilità, lavorando sulle performance nel rispetto delle limitazioni e dei punti di forza di ciascuno. Intraprendere questo percorso significherà avere come obiettivo la conversione del "limite" della persona in "punto di partenza". Per sviluppare un percorso efficace gli strumenti proposti non saranno interpretati come qualcosa da applicare con metodo ma come una direzione flessibile che va necessariamente adattata alla persona con la quale si lavora.

Una reale capacità e autonomia delle persone con disabilità potrà essere raggiunta solo se si supera un'ottica meramente assistenziale.

### **Risultati attesi:**

Accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità, competenze e potenziali ruoli lavorativi.

Superamento delle barriere lavorative al fine di creare e stabilire i fattori determinanti per la buona riuscita di un percorso di inclusione.

Sviluppo di prodotti di design interamente realizzati dalle persone con disabilità, dalla fase ideativa a quella produttiva.

### **Indicatori:**

Sviluppo di sostegni metodologici e pratici progettati per consentire lo svolgimento delle attività lavorative.

Numero degli eventi organizzati per la promozione e la diffusione della cultura dell'inclusione lavorativa.

Inserimento nel catalogo del laboratorio Experimenta di nuovi prodotti.

Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità misurabile tramite le schede valutative di Matrici Ecologiche.

**Diagramma di Gantt delle attività previste in progetto**

	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
<b>Obiettivo 1</b>												
1.1 Formazione e rilevazione dei bisogni	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.2 Organizzazione d'incontri			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3 Valutazione individuale			■	■	■	■						
1.4 Autonomia domestica			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.5 Autonomia e cura della persona							■	■	■	■	■	■
1.6 Laboratorio di educazione emotiva					■	■	■			■	■	■
1.7 Promozione della Salute			■	■	■	■	■		■	■	■	■
1.8 Autonomia e tempo libero						■	■	■	■			
1.9 Educazione all'uso del denaro								■	■	■	■	■
<b>Obiettivo 2</b>												
2.1 Sensibilizzazione del territorio	■	■	■	■	■	■	■	■				■
2.2 Progettazione prodotti di design			■	■			■	■		■	■	■
2.3 Creazione di una rete di informazione	■	■			■				■		■	■
2.4 Creazione di una rete territoriale	■	■		■	■		■	■		■	■	■
2.5 Promozione del benessere psicologico	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.6 Valutazione individuale dei sostegni		■	■		■	■	■		■	■	■	■
2.7 Educazione all'ambiente lavorativo		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.8 Inclusione lavorativa									■	■	■	■
<b>Attività trasversali</b>												
Formazione specifica volontari	■	■	■	■	■							
Valutazioni interna volontari						■		■		■		
Valutazione finale volontari												■
Valutazione delle attività				■			■		■			■
Informazione e sensibilizzazione del SNC			■	■		■	■		■			

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:*

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITÀ
<p><b>Obiettivo 1</b></p> <p>Costruzione di percorsi di autonomia abitativa</p>	<p><b>Azione 1</b></p> <p>Promuovere l'autonomia in un'ottica multidimensionale ed ecologica della disabilità, focalizzandosi sull'aspetto dell'autonomia abitativa, attraverso l'elaborazione di un percorso di sperimentazione coerente con i domini di qualità di vita, attraverso un percorso propedeutico di acquisizione delle competenze individuali, concretamente realizzate in "alloggio palestra" attraverso attività educative mirate. Il centro diurno avrà in questa fase funzione centrale di supporto e gestione, incrementando le attività anche in turni pomeridiani. Si realizzeranno azioni socio-educative mirate, propedeutiche alla realizzazione e costruzione di un percorso di sviluppo e mantenimento di tutte le abilità.</p>	<p><b>Attività 1.1</b></p> <p>Organizzazione di incontri di formazione ed informazione con le famiglie sul tema del "Dopo di noi" finalizzati allo sviluppo della consapevolezza e la rilevazione del bisogno delle famiglie.</p> <p><b>Attività 1.2</b></p> <p>Organizzazione di incontri di gruppo ed individuali con i ragazzi con disabilità per fornire un adeguato sostegno orientamento durante tutto il percorso sperimentale, ponendoli al centro del loro progetto di vita.</p> <p><b>Attività 1.3</b></p> <p>Creazione di gruppi sperimentali attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (Scale SIS, VINELAND, S.Martin) per la rilevazione dei punti di forza e debolezza in specifiche aree del comportamento adattivo, identificazione dei sostegni e delle autonomie per la pianificazione degli obiettivi individuali attraverso la partecipazione ai corsi FAD del Consorzio La Rosa Blu di Anffas Nazionale.</p> <p><b>Attività 1.4</b></p> <p>Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica e sicurezza personale, attraverso la sperimentazione reale in appartamento.</p> <p><b>Attività 1.5</b></p> <p>Promuovere maggiore competenze ed autonomia nella cura dell'igiene personale.</p> <p><b>Attività 1.6</b></p> <p>Attività finalizzate al benessere emozionale attraverso laboratori di educazione emotiva volte al miglioramento della percezione di sé stessi e dell'identità personale, sulla capacità di autodeterminazione, gestione dei</p>

		<p>rapporti interpersonali e delle affettività.</p> <p><b>Attività 1.7</b> Attività mirate ed individualizzate volte ad aumentare la consapevolezza dal punto di vista di un buon stato di salute globale grazie ad una equilibrata alimentazione, una adeguata gestione dei tempi di riposo e rilassamento, gestione dello stress, e una sufficiente educazione motoria.</p> <p><b>Attività 1.8</b> Saranno volte all'acquisizione di una maggiore autonomia nella gestione del tempo libero, autonomia nella mobilità sul territorio e relazione/individuazione di una rete sociale.</p> <p><b>Attività 1.9</b> Attività finalizzate all'acquisizione delle competenze relative alla sfera del benessere materiale come possibilità di disporre e saper gestire denaro in maniera autonoma: attraverso l'acquisizione del riconoscimento del valore dei soldi, effettuare il calcolo di una spesa, dare il resto.</p>
<p><b>Obiettivo 2</b></p> <p>Promuovere l'autonomia lavorativa</p>	<p><b>Azione 2</b></p> <p>Creazione di percorsi lavorativi inclusivi per le persone con disabilità. I volontari seguiranno il dispiegarsi graduale di questi percorsi attraverso le diverse attività del laboratorio socio-occupazionale Experimenta. Si dovrà intervenire soprattutto laddove la disabilità è forte causa di emarginazione sociale con ricadute nell'inserimento lavorativo per mancanza di adeguati sostegni. Il contesto del laboratorio attraverso l'aiuto dei volontari dovrà rispettare e valorizzare il potenziale residuo della persona con disabilità, lavorando sulle performance nel rispetto delle limitazioni e dei punti di forza di ciascuno. Intraprendere questo percorso significherà avere come obiettivo la conversione del "limite" della persona in "punto di partenza". Per sviluppare un percorso efficace gli strumenti proposti non saranno interpretati come qualcosa da applicare con metodo ma come una direzione flessibile che va necessariamente adattata alla persona con la quale si lavora.</p>	<p><b>Attività 2.1</b> Affermare una diversa immagine delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali quali soggetti capaci, secondo le proprie specificità, di lavorare in un contesto produttivo in modo consapevole e responsabile attraverso laboratori aperti sia alle scuole che a gruppi di cittadini.</p> <p><b>Attività 2.2</b> Valorizzare le abilità creative attraverso l'ideazione e/o la realizzazione di prodotti di design. Il percorso dovrà favorire le persone con disabilità ad acquisire abilità professionali tali da consentire una concreta e propria autonomia operativa attraverso una sperimentazione nel ruolo di lavoratore con adeguati strumenti e sostegni.</p> <p><b>Attività 2.3</b> Creazione di una rete di informazione e orientamento per valorizzare le esperienze di empowerment delle persone con disabilità realizzate nel laboratorio socio-occupazionale Experimenta.</p> <p><b>Attività 2.4</b></p>

	<p>Una reale capacità e autonomia delle persone con disabilità potrà essere raggiunta solo se si supera un'ottica meramente assistenziale.</p>	<p>Creare rapporti con la rete territoriale per eventuali servizi di collocamento mirato.</p> <p><b>Attività 2.5</b> Promuovere il benessere psicologico della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo e del proprio nucleo familiare.</p> <p><b>Attività 2.6</b> Realizzazione di un Piano individualizzato dei sostegni necessari per ciascuna persona con disabilità per la sua inclusione lavorativa.</p> <p><b>Attività 2.7</b> Riconoscimento e rispetto dell'ambiente lavorativo nella sua complessità sia dal punto di vista relazionale che da quello tecnico-pratico.</p> <p><b>Attività 2.8</b> Esperienze lavorative presso le attività commerciali che saranno individuate sul territorio.</p>
--	--	---

## **Obiettivo 1 – Costruire percorsi di autonomia abitativa**

### **Obiettivo 1**

Il percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa prevede la possibilità che la persona con disabilità sperimenti concretamente la vita quotidiana anche con modalità di convivenza temporanee in gruppi appartamento con funzione "alloggio palestra". Tale modalità risulta propedeutica alle prime esperienze di distacco familiare, rappresentando così un avviamento al "Dopo di Noi" ed alla vita indipendente.

L'intervento educativo sarà finalizzato allo sviluppo e al potenziamento dell'autonomie ed all'individuare le risorse personali, sociali e comunitarie. Dovranno essere valutati i sostegni professionali e materiali, necessari all'elaborazione di un progetto individuale (art. 14 L.328/2000) che tenga conto delle aspettative e dei desideri delle persone con disabilità che promuova lo sviluppo personale all'interno del proprio ambiente e contesto di vita.

### **Azione 1**

Promuovere l'autonomia in un'ottica multidimensionale ed ecologica della disabilità, focalizzandosi sull'aspetto dell'autonomia abitativa, attraverso l'elaborazione di un percorso di sperimentazione coerente con i domini di qualità di vita, attraverso un percorso propedeutico di acquisizione delle competenze individuali, concretamente realizzate in "alloggio palestra" attraverso attività educative mirate.

Il centro diurno avrà in questa fase funzione centrale di supporto e gestione, incrementando le attività anche in turni pomeridiani. Si realizzeranno azioni socio-educative mirate, propedeutiche alla realizzazione e costruzione di un percorso di sviluppo e mantenimento di tutte le abilità.



**Risultati attesi**

Realizzazione di percorsi di accompagnamento verso il “Dopo di noi” attraverso la sperimentazione reale in un “alloggio palestra” come ambiente di vita propedeutico alle prime esperienze di distacco familiare in coordinamento con il centro diurno come mediatore e sostenitore del percorso.

Costruzione di un reale inserimento sociale che valorizzi la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità locale e che consenta uno scambio inclusivo.

Prevenire il rischio di istituzionalizzazione.

**Indicatori**

-Numero di famiglie coinvolte nel progetto

-Numero di persone con disabilità che partecipano alla fase sperimentale

-Rilevazione dell’acquisizione delle autonomie globali e miglioramento della qualità di vita attraverso l’utilizzo di strumenti di valutazione (SIS, Matrici ecologiche, POSS, S. Martin)

-Numero di persone con disabilità che concludono il percorso sperimentale e si avviano ad un percorso di vita indipendente (?)

**Attività 1.1**

Organizzazione di incontri di formazione ed informazione con le famiglie sul tema del “Dopo di noi” finalizzati allo sviluppo della consapevolezza e la rilevazione del bisogno delle famiglie.

**Ruolo dei volontari**

I volontari parteciperanno attivamente all’organizzazione degli incontri con le famiglie che verranno accolte ed accompagnate in un percorso di consapevolezza rispetto questa fase di vita, adeguatamente supportate dall’equipe interna. Avranno il compito di gestire i contatti con le famiglie ed elaborare questionari di rilevazione del bisogno, nonché di supportare le attività di formazione attraverso la raccolta delle informazioni sia attraverso i supporti informatici sia attraverso una adeguata formazione specifica sul tema del “Dopo di Noi”.

**Attività 1.2**

Organizzazione di incontri di gruppo ed individuali con i ragazzi con disabilità per fornire un adeguato sostegno e orientamento durante tutto il percorso sperimentale, ponendoli al centro del loro progetto di vita.

**Ruolo dei volontari**

Parteciperanno all’organizzazione degli incontri supportando i ragazzi durante le attività esperienziali di gruppo, ed adeguatamente formati, affiancheranno l’equipe interna durante i gruppi di ascolto. Avranno il compito di elaborare con loro un diario personale come strumento di auto riflessione e crescita attraverso la scrittura di se che sia di supporto all’elaborazione delle emozioni e vissuti che caratterizzano tale esperienza orientando l’intervento specializzato.

**Attività 1.3**

Creazione di gruppi sperimentali attraverso l’utilizzo di strumenti valutativi (Scale SIS, VINELAND, S.Martin) per la rilevazione dei punti di forza e debolezza in specifiche aree del comportamento adattivo, identificazione dei sostegni e delle autonomie per la pianificazione degli obiettivi individuali attraverso la partecipazione ai corsi FAD del Consorzio La Rosa Blu di Anffas Nazionale

**Ruolo dei volontari**

Avranno il ruolo di affiancare l'equipe interna in tutte le fasi di valutazione e osservazione partecipando attivamente alla pianificazione degli interventi educativi individuali ed alla programmazione delle attività interne del centro diurno e sulla base dei dati ed informazioni ottenute creare una cartella informatizzata individuale.

**Attività 1.4**

Sviluppo di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica attraverso la sperimentazione reale adeguatamente supportati rispetto al bisogno di sostegno individualizzato.

**Ruolo dei volontari**

In questa fase i volontari supporteranno la gestione dei laboratori di vita domestica organizzati all'interno dell'"alloggio palestra" agevolando i ragazzi nello svolgimento delle normali attività quotidiane come: la preparazione dei pasti, la pulizia degli ambienti domestici, la cura degli spazi, la gestione dell'organizzazione interna, dell'appartamento in coordinamento con il centro diurno.

**Attività 1.5**

Cura dell'igiene personale come il lavorare sui gesti di routine quotidiana (lavarsi le mani, la faccia, i denti, farsi la doccia, lavarsi i capelli ma anche sapersi vestire adeguatamente in base alle stagioni ed il tempo quotidiano, sapere quando lavarsi).

**Ruolo dei volontari**

Avranno il ruolo di facilitatori in un percorso educativo strutturato, basato su metodologie individuali di acquisizione di gesti routinari quotidiane come: lavarsi le mani, la faccia, i denti, farsi la doccia, lavarsi i capelli ma anche sapersi vestire adeguatamente in base alle stagioni ed il tempo quotidiano, sapere quando lavarsi quali prodotti utilizzare e come.

**Attività 1.6**

Attività finalizzate al benessere emozionale attraverso laboratori di educazione emotiva e comportamentale volte al miglioramento della percezione di sé stessi e dell'identità personale, della capacità di autodeterminazione, della gestione dei rapporti interpersonali e delle affettività.

**Ruolo dei volontari**

Saranno impegnati nella realizzazione di laboratori.

**Attività 1.7**

Attività mirate ed individualizzate volte ad aumentare la consapevolezza dal punto di vista di un buon stato di salute globale grazie ad una equilibrata alimentazione, un'adeguata gestione dei tempi di riposo e rilassamento, dello stress ed una sufficiente attività fisica.

**Ruolo dei volontari**

I ragazzi con disabilità saranno coinvolti in un percorso salute che verrà realizzato da specialisti nel campo dell'alimentazione e dell'educazione fisica in collaborazione con l'equipe interna. I volontari supporteranno le attività agevolandoli nel raggiungimento degli obiettivi seguendoli nel rispettare il loro diario alimentare, agevolandoli nello svolgimento dell'attività fisica e nei laboratori specifici coordinandone le attività.

**Attività 1.8**

Acquisizione di una maggiore autonomia nella gestione del tempo libero, autonomia nella mobilità sul territorio e individuazione di una rete sociale.

**Ruolo dei volontari**

I volontari saranno impegnati nell'organizzazione di eventi ricreativi sul territorio che coinvolgeranno i ragazzi con disabilità e le associazioni sportive e culturali del territorio creando opportunità inclusive.

Realizzeranno una mappatura del territorio relativa ai mezzi di trasporto ed hai percorsi utili a migliorare l'autonomia dei ragazzi con disabilità.

**Attività 1.9**

Attività finalizzate all'acquisizione delle competenze relative alla sfera del benessere materiale come possibilità di disporre e saper gestire denaro in maniera autonoma: attraverso l'acquisizione del riconoscimento del valore dei soldi, di poter effettuare il calcolo di una spesa, dare il resto.

**Ruolo dei volontari**

Saranno impegnati nella realizzazione di un percorso di educazione all'uso del denaro: riconoscimento delle banconote e del valore, come gestirlo responsabilmente, effettuare calcoli di spesa, saper dare il resto. Sarà caratterizzato da una parte teorica ed una di sperimentazione reale di acquisto promuovendo anche l'acquisizione di regole di comportamento adeguate.

**Risultati attesi:**

Realizzazione di percorsi di accompagnamento verso il "Dopo di noi" attraverso la sperimentazione in un "alloggio palestra" sviluppo delle autonomie.

Appartamento come ambiente di vita propedeutico alle prime esperienze di distacco familiare in coordinamento con il centro diurno come mediatore e sostenitore del percorso.

Costruzione di un reale inserimento sociale che valorizzi la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità locale e che consenta uno scambio inclusivo.

Prevenire il rischio di istituzionalizzazione.

**Indicatori:**

- Numero di famiglie coinvolte nel progetto
- Numero di persone con disabilità che partecipano alla fase sperimentale
- Rilevazione dell'acquisizione delle autonomie globali e miglioramento della qualità di vita attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione (SIS, Matrici ecologiche, POSS, S. Martin)

**Obiettivo 2 – Promuovere l'autonomia lavorativa****Azione 2**

Creazione di percorsi lavorativi inclusivi per le persone con disabilità. I volontari seguiranno il dispiegarsi graduale di questi percorsi attraverso le diverse attività del laboratorio socio-occupazionale Experimenta. Si dovrà intervenire soprattutto laddove la disabilità è forte causa di emarginazione sociale con ricadute nell'inserimento lavorativo per mancanza di adeguati sostegni. Il contesto del laboratorio attraverso l'aiuto dei volontari dovrà rispettare e valorizzare il potenziale

residuo della persona con disabilità, lavorando sulle performance nel rispetto delle limitazioni e dei punti di forza di ciascuno. Intraprendere questo percorso significherà avere come obiettivo la conversione del "limite" della persona in "punto di partenza". Per sviluppare un percorso efficace gli strumenti proposti non saranno interpretati come qualcosa da applicare con metodo ma come una direzione flessibile che va necessariamente adattata alla persona con la quale si lavora.

Una reale capacità e autonomia delle persone con disabilità potrà essere raggiunta solo se si supera un'ottica meramente assistenziale.

### **Attività 2.1**

Affermare una diversa immagine delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali quali soggetti capaci, secondo le proprie specificità, di lavorare in un contesto produttivo in modo consapevole e responsabile attraverso laboratori aperti sia alle scuole che a gruppi di cittadini.

#### **Ruolo dei volontari**

Contattare e coinvolgere le scuole e le associazioni del territorio. Coinvolgere i cittadini in iniziative promozionali per favorire e agevolare la relazione tra le persone con disabilità gli studenti e i cittadini.

### **Attività 2.2**

Valorizzare le abilità creative attraverso l'ideazione e/o la realizzazione di prodotti di design. Il percorso dovrà favorire le persone con disabilità ad acquisire abilità professionali tali da consentire una concreta e propria autonomia operativa attraverso una sperimentazione nel ruolo di lavoratore con adeguati strumenti e sostegni

#### **Ruolo dei volontari**

Favorire l'autonomia della persona con disabilità per la realizzazione della propria idea di prodotto e quindi agevolare il processo di autodeterminazione. I volontari dovranno supportare e facilitare il percorso di progettazione, individuando i punti di forza del singolo senza sostituirsi ad esso. Inoltre dovranno affiancare la persona con disabilità nel creare una scheda di lavoro del prodotto così da standardizzare la realizzazione dello stesso.

### **Attività 2.3**

Creazione di una rete di informazione e orientamento per valorizzare le esperienze di empowerment delle persone con disabilità realizzate nel laboratorio socio-occupazionale Experimenta.

#### **Ruolo dei volontari**

organizzazione di seminari ed incontri per la divulgazione delle esperienze di empowerment realizzate e la loro promozione sul territorio per la creazione di collaborazioni e partnership con enti pubblici e privati.

### **Attività 2.4**

Creare rapporti con la rete territoriale per eventuali servizi di collocamento mirato.

#### **Ruolo dei volontari:**

I volontari dovranno supportare gli operatori del Centro per l'impiego e altre figure professionali al fine di predisporre inserimenti lavorativi mirati. Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

**Attività 2.5**

Promuovere il benessere psicologico della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo e del proprio nucleo familiare.

**Ruolo dei volontari**

Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta dei dati, vissuti, problematiche ed esigenze della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo. Attivazione di momenti di incontro-confronto familiare, sostegno per l'organizzazione degli incontri, sostegno nelle attività di mediazione tra famiglia e persona con disabilità. Attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto tra genitori.

**Attività 2.6**

Realizzazione di un Piano individualizzato dei sostegni necessari per ciascuna persona con disabilità per la sua inclusione lavorativa.

**Ruolo dei volontari**

Coadiuvare nella realizzazione concreta dei giusti sostegni per l'attuazione dei piani individuali predisposti dalle professionalità preposte (psicologa e assistente sociale).

**Attività 2.7**

Riconoscimento e rispetto dell'ambiente lavorativo nella sua complessità sia dal punto di vista relazionale che da quello tecnico-pratico.

**Ruolo dei volontari**

Facilitare in ogni persona con disabilità la conoscenza degli strumenti utilizzati per il lavoro, la consapevolezza delle mansioni affidate ed abilità nello svolgere compiti diversi, il riconoscimento e il rispetto delle regole, la gestione dell'orario e delle ferie, il rispetto dei tempi delle mansioni affidate, il riconoscimento delle figure di riferimento e del loro ruolo, la collaborazione con i colleghi, la comunicazione di bisogni e difficoltà, l'accettazione delle critiche, l'adattamento ad eventuali cambiamenti, il miglioramento gestione dei vissuti personali rispetto a quelli lavorativi.

**Attività 2.8**

Esperienze lavorative presso le attività commerciali che saranno individuate sul territorio.

**Ruolo dei volontari**

Fungere da tutor durante le esperienze. Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in questa attività come peer tutor.

**Risultati attesi**

Accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità, competenze e potenziali ruoli lavorativi.

Superamento delle barriere lavorative al fine di creare e stabilire i fattori determinanti per la buona riuscita di un percorso di inclusione.

Sviluppo di prodotti di design interamente realizzati dalle persone con disabilità, dalla fase ideativa a quella produttiva.

**Indicatori**

Sviluppo di sostegni metodologici e pratici progettati per consentire lo svolgimento delle attività lavorative.

Numero degli eventi organizzati per la promozione e la diffusione della cultura dell'inclusione lavorativa.

Inserimento nel catalogo del laboratorio Experimenta di nuovi prodotti.  
Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità misurabile tramite le schede valutative di Matrici Ecologiche.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:*

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono le seguenti:

- n.1 Presidente di Anffas Onlus Ortona (volontario)
- n.1 Coordinatore-operatore attività del centro-socio-occupazionale (dipendente)
- n.1 Esperto di grafica, stampa e gestione web (dipendente)
- n.2 Consulenti esperti (ente partner)
- n.1 Assistente sociale-counselor (dipendente)
- n.1 Psicologa (consulente esterno)
- n.2 Operatori (volontari)

AZIONE	ATTIVITÀ	PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE
<p><b>Azione 1</b> Promuovere l'autonomia in un'ottica multidimensionale ed ecologica della disabilità, focalizzandosi sull'aspetto dell'autonomia abitativa, attraverso l'elaborazione di un percorso di sperimentazione coerente con i domini di qualità di vita, attraverso un percorso propedeutico di acquisizione delle competenze individuali, concretamente realizzate in "alloggio palestra" attraverso attività educative mirate. Il centro diurno avrà in questa fase funzione centrale di supporto e gestione, incrementando le attività anche in turni pomeridiani. Si realizzeranno azioni socio-educative mirate, propedeutiche alla realizzazione e costruzione di un percorso di sviluppo e mantenimento di tutte le abilità.</p>	<p><b>Attività 1.1</b> Organizzazione di incontri di formazione ed informazione con le famiglie sul tema del "Dopo di noi" finalizzati allo sviluppo della consapevolezza e la rilevazione del bisogno delle famiglie.</p> <p><b>Attività 1.2</b> Organizzazione di incontri di gruppo ed individuali con i ragazzi con disabilità per fornire un adeguato sostegno orientamento durante tutto il percorso sperimentale, ponendoli al centro del loro progetto di vita.</p> <p><b>Attività 1.3</b> Creazione di gruppi sperimentali attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (Scale SIS, VINELAND, S.Martin) per la rilevazione dei punti di forza e debolezza in specifiche aree del comportamento adattivo, identificazione dei sostegni e delle autonomie per la pianificazione degli obiettivi individuali attraverso la partecipazione ai corsi FAD del Consorzio La Rosa Blu di Anffas Nazionale.</p> <p><b>Attività 1.4</b> Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica e sicurezza personale, attraverso la sperimentazione reale in appartamento.</p> <p><b>Attività 1.5</b> Promuovere maggiore</p>	<p>n.1 Assistente sociale-counselor (dipendente)</p> <p>n.1 Psicologo (dipendente)</p> <p>n.1 Operatore (volontario)</p>

	<p>competenze ed autonomia nella cura dell'igiene personale.</p> <p><b>Attività 1.6</b> Attività finalizzate al benessere emozionale attraverso laboratori di educazione emotiva volte al miglioramento della percezione di sé stessi e dell'identità personale, sulla capacità di autodeterminazione, gestione dei rapporti interpersonali e delle affettività.</p> <p><b>Attività 1.7</b> Attività mirate ed individualizzate volte ad aumentare la consapevolezza dal punto di vista di un buon stato di salute globale grazie ad una equilibrata alimentazione, una adeguata gestione dei tempi di riposo e rilassamento, gestione dello stress, e una sufficiente educazione motoria.</p> <p><b>Attività 1.8</b> Saranno volte all'acquisizione di una maggiore autonomia nella gestione del tempo libero, autonomia nella mobilità sul territorio e relazione/individuazione di una rete sociale.</p> <p><b>Attività 1.9</b> Attività finalizzate all'acquisizione delle competenze relative alla sfera del benessere materiale come possibilità di disporre e saper gestire denaro in maniera autonoma: attraverso l'acquisizione del riconoscimento del valore dei soldi, effettuare il calcolo di una spesa, dare il resto.</p>	
<p><b>Azione 2</b> Creazione di percorsi lavorativi inclusivi per le persone con disabilità. I volontari seguiranno il dispiegarsi graduale di questi percorsi attraverso le diverse attività del laboratorio socio-occupazionale Experimenta. Si dovrà intervenire soprattutto laddove la disabilità è forte causa di emarginazione sociale con ricadute nell'inserimento lavorativo per mancanza di adeguati sostegni. Il contesto del laboratorio attraverso l'aiuto dei volontari dovrà rispettare e valorizzare il potenziale residuo della persona con disabilità, lavorando sulle performance nel rispetto delle limitazioni e dei punti di forza di ciascuno. Intraprendere questo percorso significherà avere come obiettivo la conversione del "limite" della persona in "punto di partenza". Per sviluppare un percorso</p>	<p><b>Attività 2.1</b> Affermare una diversa immagine delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali quali soggetti capaci, secondo le proprie specificità, di lavorare in un contesto produttivo in modo consapevole e responsabile attraverso laboratori aperti sia alle scuole che a gruppi di cittadini.</p> <p><b>Attività 2.2</b> Valorizzare le abilità creative attraverso l'ideazione e/o la realizzazione di prodotti di design. Il percorso dovrà favorire le persone con disabilità ad acquisire abilità professionali tali da consentire una concreta e propria autonomia operativa attraverso una sperimentazione nel ruolo di lavoratore con adeguati strumenti e sostegni.</p> <p><b>Attività 2.3</b> Creazione di una rete di informazione e orientamento per valorizzare le esperienze di</p>	<p>n.1 Coordinatore-operatore (dipendente)</p> <p>n.1 Operatore (volontario)</p> <p>n.1 Psicologo (consulente esterno)</p> <p>n.1 Assistente sociale-counselor (dipendente)</p> <p>n.1 Esperto in grafica (dipendente)</p>

<p>efficace gli strumenti proposti non saranno interpretati come qualcosa da applicare con metodo ma come una direzione flessibile che va necessariamente adattata alla persona con la quale si lavora. Una reale capacità e autonomia delle persone con disabilità potrà essere raggiunta solo se si supera un'ottica meramente assistenziale.</p>	<p>empowerment delle persone con disabilità realizzate nel laboratorio socio-occupazionale Experimenta.</p> <p><b>Attività 2.4</b> Creare rapporti con la rete territoriale per eventuali servizi di collocamento mirato.</p> <p><b>Attività 2.5</b> Promuovere il benessere psicologico della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo e del proprio nucleo familiare.</p> <p><b>Attività 2.6</b> Realizzazione di un Piano individualizzato dei sostegni necessari per ciascuna persona con disabilità per la sua inclusione lavorativa.</p> <p><b>Attività 2.7</b> Riconoscimento e rispetto dell'ambiente lavorativo nella sua complessità sia dal punto di vista relazionale che da quello tecnico-pratico.</p> <p><b>Attività 2.8</b> Esperienze lavorative presso le attività commerciali che saranno individuate sul territorio.</p>	
---	---	--

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:*

L'impiego dei volontari è finalizzato alla valorizzazione delle capacità delle persone con disabilità e delle famiglie. Dovranno coinvolgere famiglie di persone con disabilità del territorio ed organizzare incontri formativi e informativi. Promuovere le attività di socializzazione e interazione sociale cercando di favorire l'autodeterminazione della persona con disabilità al fine di migliorare la qualità della vita. In questo modo le persone con disabilità si sentiranno parte attiva della società.

In ottemperanza con la propria mission Anffas Onlus Ortona e lo sviluppo di politiche di pari opportunità, promuove l'accesso al SCN di giovani con persone con disabilità (tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92) che, individua il Servizio Civile, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

**Nello specifico l'Associazione applicherà una riserva prioritaria pari al 25% degli 8 posti previsti dal presente Progetto e pertanto n° 2 volontari saranno selezionati fra: i giovani con disabilità.**

Gran parte delle attività previste per i volontari nell'ambito del Progetto, sono fattibili anche per volontari con disabilità, con particolare riferimento alle attività del laboratorio socio-occupazionale di carta fatta a mano, dove da diversi anni le persone con disabilità hanno acquisito competenze e abilità tali da essere trasmesse all'esterno.



**Il ruolo dei volontari del SCN e in particolare quello dei volontari con disabilità è dettagliato nella tabella sottostante.**

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO VOLONTARI
<p><b>Azione 1</b></p> <p>Promuovere l'autonomia in un'ottica multidimensionale ed ecologica della disabilità, focalizzandosi sull'aspetto dell'autonomia abitativa, attraverso l'elaborazione di un percorso di sperimentazione coerente con i domini di qualità di vita, attraverso un percorso propedeutico di acquisizione delle competenze individuali, concretamente realizzate in "alloggio palestra" attraverso attività educative mirate.</p> <p>Il centro diurno avrà in questa fase funzione centrale di supporto e gestione, incrementando le attività anche in turni pomeridiani. Si realizzeranno azioni socio-educative mirate, propedeutiche alla realizzazione e costruzione di un percorso di sviluppo e mantenimento di tutte le abilità.</p>	<p><b>Attività 1.1</b></p> <p>Organizzazione di incontri di formazione ed informazione con le famiglie sul tema del "Dopo di noi" finalizzati allo sviluppo della consapevolezza e la rilevazione del bisogno delle famiglie.</p>	<p>I volontari parteciperanno attivamente all'organizzazione degli incontri con le famiglie che verranno accolte ed accompagnate in un percorso di consapevolezza rispetto questa fase di vita, adeguatamente supportate dall'equipe interna. Avranno il compito di gestire i contatti con le famiglie ed elaborare questionari di rilevazione del bisogno, nonché di supportare le attività di formazione attraverso una raccolta delle informazioni sia attraverso i supporti informatici sia attraverso una adeguata formazione specifica sul tema del "Dopo di Noi".</p>
	<p><b>Attività 1.2</b></p> <p>Organizzazione di incontri di gruppo ed individuali con i ragazzi con disabilità per fornire un adeguato sostegno orientamento durante tutto il percorso sperimentale, ponendoli al centro del loro progetto di vita.</p>	<p>Parteciperanno all'organizzazione degli incontri supportando i ragazzi durante le attività esperienziali di gruppo, ed adeguatamente formati, affiancheranno l'equipe interna durante i gruppi di ascolto. Avranno il compito di elaborare con loro un diario personale come strumento di auto riflessione e crescita attraverso la scrittura di se che sia di supporto all'elaborazione delle emozioni e vissuti che caratterizzano tale esperienza orientando l'intervento specializzato.</p>
	<p><b>Attività 1.3</b></p> <p>Creazione di gruppi sperimentali attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (Scale SIS, VINELAND, S.Martin) per la rilevazione dei punti di forza e debolezza in specifiche aree del comportamento adattivo, identificazione dei sostegni e delle autonomie per la pianificazione degli obiettivi individuali attraverso la partecipazione ai corsi FAD del Consorzio La Rosa Blu di Anffas Nazionale.</p>	<p>Avranno il ruolo di affiancare l'equipe interna in tutte le fasi di valutazione e osservazione partecipando attivamente alla pianificazione degli interventi educativi individuali ed alla programmazione delle attività interne del centro diurno e sulla base dei dati ed informazioni ottenute creare una cartella informatizzata individuale.</p>

	<p><b>Attività 1.4</b></p> <p>Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica e sicurezza personale, attraverso la sperimentazione reale in appartamento.</p>	<p>In questa fase i volontari supporteranno la gestione dei laboratori di vita domestica organizzati all'interno dell'"alloggio palestra" agevolando i ragazzi nello svolgimento delle normali attività quotidiane come: la preparazione dei pasti, la pulizia degli ambienti domestici, la cura degli spazi, la gestione dell'organizzazione interna, dell'appartamento in coordinamento con il centro diurno.</p> <p><b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b></p>
	<p><b>Attività 1.5</b></p> <p>Promuovere maggiore competenze ed autonomia nella cura dell'igiene personale.</p>	<p>Avranno il ruolo di facilitatori in un percorso educativo strutturato, basato su metodologie individuali di acquisizione di gesti routinari quotidiane come: lavarsi le mani, la faccia, i denti, farsi la doccia, lavarsi i capelli ma anche sapersi vestire adeguatamente in base le stagioni ed il tempo quotidiano, sapere quando lavarsi quali prodotto utilizzare e come.</p> <p><b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b></p>
	<p><b>Attività 1.6</b></p> <p>Attività finalizzate al benessere emozionale attraverso laboratori di educazione emotiva volte al miglioramento della percezione di sé stessi e dell'identità personale, sulla capacità di autodeterminazione, gestione dei rapporti interpersonali e delle affettività.</p>	<p>Saranno impegnati nella realizzazione di laboratori.</p>
	<p><b>Attività 1.7</b></p> <p>Attività mirate ed individualizzate volte ad aumentare la consapevolezza dal punto di vista di un buon stato di salute globale grazie ad una equilibrata alimentazione, una adeguata gestione dei tempi di riposo e rilassamento, gestione dello stress, e una sufficiente educazione motoria.</p>	<p>I ragazzi con disabilità saranno coinvolti in un percorso salute che verrà realizzato da specialisti nel campo dell'alimentazione e dell'educazione fisica in collaborazione con l'equipe interna. I volontari supporteranno le attività agevolandoli nel raggiungimento degli obiettivi seguendoli nel rispettare il loro diario alimentare, agevolandoli nello svolgimento dell'attività fisica e nei laboratori specifici</p>

		coordinandone le attività.
	<p><b>Attività 1.8</b></p> <p>Saranno volte all'acquisizione di una maggiore autonomia nella gestione del tempo libero, autonomia nella mobilità sul territorio e relazione/individuazione di una rete sociale.</p>	<p>I volontari saranno impegnati nell'organizzazione di eventi ricreativi sul territorio che coinvolgeranno i ragazzi con disabilità e le associazioni sportive e culturali del territorio creando opportunità inclusive. Realizzeranno una mappatura del territorio relativa ai mezzi di trasporto ed hai percorsi utili a migliorare l'autonomia dei ragazzi con disabilità.</p> <p><b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b></p>
	<p><b>Attività 1.9</b></p> <p>Attività finalizzate all'acquisizione delle competenze relative alla sfera del benessere materiale come possibilità di disporre e saper gestire denaro in maniera autonoma: attraverso l'acquisizione del riconoscimento del valore dei soldi, effettuare il calcolo di una spesa, dare il resto.</p>	<p>Saranno impegnati nella realizzazione di un percorso di educazione all'uso del denaro: riconoscimento delle banconote e del valore, come gestirlo responsabilmente, effettuare calcoli di spesa, saper dare il resto. Sarà caratterizzato da una parte teorica ed una di sperimentazione reale di acquisto promuovendo anche l'acquisizione di regole di comportamento adeguate.</p> <p><b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b></p>
<p><b>Azione 2</b></p> <p>Creazione di percorsi lavorativi inclusivi per le persone con disabilità. I volontari seguiranno il dispiegarsi graduale di questi percorsi attraverso le diverse attività del laboratorio socio-occupazionale Experimenta. Si dovrà intervenire soprattutto laddove la disabilità è forte causa di emarginazione sociale con ricadute nell'inserimento lavorativo per mancanza di adeguati sostegni. Il contesto del laboratorio attraverso l'aiuto dei volontari dovrà rispettare e valorizzare il potenziale residuo della persona con disabilità,</p>	<p><b>Attività 2.1</b></p> <p>Affermare una diversa immagine delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali quali soggetti capaci, secondo le proprie specificità, di lavorare in un contesto produttivo in modo consapevole e responsabile attraverso laboratori aperti sia alle scuole che a gruppi di cittadini.</p>	<p>Contattare e coinvolgere le scuole e le associazioni del territorio. Coinvolgere i cittadini in iniziative promozionali per favorire e agevolare la relazione tra le persone con disabilità gli studenti e i cittadini.</p>
	<p><b>Attività 2.2</b></p> <p>Valorizzare le abilità creative attraverso l'ideazione e/o la realizzazione di prodotti di design. Il percorso dovrà favorire le</p>	<p>Favorire l'autonomia della persona con disabilità per la realizzazione della propria idea di prodotto e quindi agevolare il processo di autodeterminazione. I volontari dovranno supportare e</p>

<p>lavorando sulle performance nel rispetto delle limitazioni e dei punti di forza di ciascuno. Intraprendere questo percorso significherà avere come obiettivo la conversione del "limite" della persona in "punto di partenza". Per sviluppare un percorso efficace gli strumenti proposti non saranno interpretati come qualcosa da applicare con metodo ma come una direzione flessibile che va necessariamente adattata alla persona con la quale si lavora.</p> <p>Una reale capacità e autonomia delle persone con disabilità potrà essere raggiunta solo se si supera un'ottica meramente assistenziale.</p>	<p>persone con disabilità ad acquisire abilità professionali tali da consentire una concreta e propria autonomia operativa attraverso una sperimentazione nel ruolo di lavoratore con adeguati strumenti e sostegni.</p>	<p>facilitare il percorso di progettazione, individuando i punti di forza del singolo senza sostituirsi ad esso. Inoltre dovranno affiancare la persona con disabilità nel creare una scheda di lavoro del prodotto così da standardizzare la realizzazione dello stesso.</p>
	<p><b>Attività 2.3</b></p> <p>Creazione di una rete di informazione e orientamento per valorizzare le esperienze di empowerment delle persone con disabilità realizzate nel laboratorio socio-occupazionale Experimenta.</p>	<p>organizzazione di seminari ed incontri per la divulgazione delle esperienze di empowerment realizzate e la loro promozione sul territorio per la creazione di collaborazioni e partnership con enti pubblici e privati.</p>
	<p><b>Attività 2.4</b></p> <p>Creare rapporti con la rete territoriale per eventuali servizi di collocamento mirato.</p>	<p>I volontari dovranno supportare gli operatori del Centro per l'impiego e altre figure professionali al fine di predisporre inserimenti lavorativi mirati. Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.</p>
	<p><b>Attività 2.5</b></p> <p>Promuovere il benessere psicologico della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo e del proprio nucleo familiare.</p>	<p>Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta dei dati, vissuti, problematiche ed esigenze della persona con disabilità inserita in un contesto lavorativo. Attivazione di momenti di incontro-confronto familiare, sostegno per l'organizzazione degli incontri, sostegno nelle attività di mediazione tra famiglia e persona con disabilità. Attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto tra genitori.</p>
	<p><b>Attività 2.6</b></p> <p>Realizzazione di un Piano individualizzato dei sostegni necessari per ciascuna persona con disabilità per la sua inclusione lavorativa.</p>	<p>Coadiuvare nella realizzazione concreta dei giusti sostegni per l'attuazione dei piani individuali predisposti dalle professionalità preposte (psicologa e assistente sociale).</p> <p><b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b></p>
	<p><b>Attività 2.7</b></p> <p>Riconoscimento e rispetto</p>	<p>Facilitare in ogni persona con disabilità la conoscenza degli strumenti utilizzati per il lavoro,</p>

	dell'ambiente lavorativo nella sua complessità sia dal punto di vista relazionale che da quello tecnico-pratico.	la consapevolezza delle mansioni affidate ed abilità nello svolgere compiti diversi, il riconoscimento e il rispetto delle regole, la gestione dell'orario e delle ferie, il rispetto dei tempi delle mansioni affidate, il riconoscimento delle figure di riferimento e del loro ruolo, la collaborazione con i colleghi, la comunicazione di bisogni e difficoltà, l'accettazione delle critiche, l'adattamento ad eventuali cambiamenti, il miglioramento gestione dei vissuti personali rispetto a quelli lavorativi. <b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in quest'azione.</b>
	<b>Attività 2.8</b> Esperienze lavorative presso le attività commerciali che saranno individuate sul territorio.	Fungere da tutor durante le esperienze. <b>Il ruolo dei volontari con disabilità avrà una maggiore rilevanza in questa attività come peer tutor.</b>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle:

**Attività 1.4:**

Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica e sicurezza personale, attraverso la sperimentazione reale

in appartamento.

**Attività 1.8:**

Saranno volte all'acquisizione di una maggiore autonomia nella gestione del tempo libero, autonomia nella mobilità sul territorio e relazione/individuazione di una rete sociale.

**Attività 2.8:**

Esperienze lavorative presso le attività commerciali che saranno individuate sul territorio.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In concomitanza con l'uscita del bando di selezione dei volontari da impiegare nel presente progetto di SCN, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani utilizzando diversi canali di promozione, tra i quali siti web, manifesti, brochure presso punti informativi di seguito elencati.

**Canali fisici di promozione e diffusione 20 ore**

In occasione del bando e per tutta la durata del progetto saranno sviluppate attività di sensibilizzazione del servizio civile nazionale, dando risalto alle informazioni di progetto e sviluppando specifiche campagne di sensibilizzazione ad hoc in occasione di eventi istituzionali, presso gli sportelli dei Segretariati sociali, del CSV di Ortona, le scuole secondarie di primo grado e il Distretto sanitario.

La divulgazione di materiale cartaceo o di informazioni è da sviluppare tramite conferenze stampa di progetto, segretariati sociali, scuole, CSV sportello di Ortona e Distretto sanitario.

Relativamente alla promozione off-line del bando di selezione dei volontari e delle attività di progetto, gli stessi saranno promossi tramite sportelli informativi del CSV di Ortona, attraverso l'affissione di materiali cartacei e distribuzione di brochure.

**Canali virtuali di diffusione e promozione 20 ore**

I canali virtuali per la diffusione delle informazioni prevedono l'utilizzo di siti web [www.anffasortona.org](http://www.anffasortona.org), [www.anffasabruzzo.it](http://www.anffasabruzzo.it), [www.csvchieti.it](http://www.csvchieti.it), mailing list informative, pagine facebook di Anffas Ortona, Anffas press onlus Ortona e il profilo Instagram del Laboratorio Experimenta

È inoltre disponibile quale canale di diffusione la CSVtv web tv del CSV di Chieti ([www.csvtv.it](http://www.csvtv.it)), nell'ambito della quale saranno trasmesse informazioni su Terzo Settore e mondo del volontariato e video-interviste, realizzate dagli stessi volontari di progetto e/o con i volontari di SCN del territorio della Provincia di Chieti assieme ai soggetti referenti di progetti di Servizio Civile Nazionale del territorio provinciale conclusi o in corso.

I canali elencati saranno utilizzati per diffondere le attività di sensibilizzazione relative al servizio civile nazionale, e, in generale, tutte le informazioni relative alle attività di progetto. Complessivamente, saranno destinate all'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale n. 40 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione di due volontari con disabilità.**
- **Graduatoria 2 per la selezione di sei volontari tra gli altri candidati.**

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

**La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.**



**L'Associazione ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi.**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 90 punti, ripartiti come di seguito specificato:

#### **Fase 1**

##### **PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE**

Come da **punto 17** del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- **posti disponibili, tra cui quelli con disabilità;**
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

#### **Fase 2**

##### **VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE**

##### **Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze) Punteggio max attribuibile 30 punti.**

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – **max 30 punti.**

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media.

Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

<b>Elementi del CV da valutare</b>	<b>Coefficienti e note esplicative</b>
Precedenti esperienze di volontariato c/o <b>I'Associazione Anffas Onlus Ortona</b> svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	<b>1</b> (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). <b>Periodo max valutabile 6 mesi</b> <b>Punteggio max attribuibile 6 punti.</b>  <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	<b>0.50</b> (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo <b>max valutabile 6 mesi</b> Punteggio <b>max attribuibile 3 punti</b>  <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
<b>TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)</b>	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	<b>7</b> punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	<b>6</b> punti
Laurea triennale attinente al progetto	<b>6</b> punti
Laurea triennale non attinente al progetto	<b>5</b> punti
Diploma di scuola media superiore	<b>4</b> punti
Licenza media	<b>3</b> punti
Frequenza scuola media superiore	<b>Max 4</b> punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	<b>Max 4 punti</b> (1 punto per ogni titolo)  <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. <b>SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....</b> ) all'estero	<b>0.50</b> (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). <b>Periodo max valutabile 6 mesi</b> <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. Max 3 punti</i>
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo <b>Max 2 punti</b>
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo <b>Max 3 punti</b>
Patente di guida	<b>2 pt</b>

### FASE 3

**COLLOQUIO**– max 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l' idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

**Colloquio. Scheda di valutazione**

**Punteggio max attribuibile 60 punti**

	<b>Fattori di valutazione</b>	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione.	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso.	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto.	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile.	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto.	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato.	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto <i>es. informatica, musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</i>	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla *media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto*:  $(A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8$  (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà  $540/9=60$  punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

**FASE 4**

Una TERZA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di “**colloquio orale**”, basato sulla **presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto**.

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. L'intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattività rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità' allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali** (max. 4

punti)

- **Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto** (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti).

- **Innovatività dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto** (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un **massimo di n. 10**

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

**La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.**

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Il piano di monitoraggio interno** si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN.

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente:

1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) **valutazione in itinere** (fine primo semestre di progetto): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso la sede di volontariato.

Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (al termine di ogni

modulo);

c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti.

Per visualizzare un fac-simile di questionario di valutazione, si veda il questionario n. 2 a seguire.

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell'ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN.

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante) /soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42).

### **REGISTRO PRESENZE**

È prevista una scheda individuale di rilevazione attività (si veda la scheda 1. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell'OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 2. a seguire).

### **FOCUS GROUP E INTERVISTE**

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come interviste in profondità e focus group per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e video-interviste al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto.

Per un fac-simile di intervista si veda il questionario n. 3 allegato.

Per un fac-simile di valutazione del focus group si veda il questionario n. 4 allegato.

**Allegati al punto 20**  
**Questionario n. 2.** Fac-simile questionario di valutazione del S.C.N.

Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Anffas Onlus Ortona ?	<b>Molto positiva</b> <b>Abbastanza positiva</b> <b>Poco positiva</b> <b>Per niente positiva</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...?	<b>Ottima</b> <b>Buona</b> <b>Discreta</b> <b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?	<b>Si, del tutto</b> <b>Si, ma solo in parte</b> <b>No, per niente</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	<b>Difficile</b> <b>Facile</b> <b>Non interessante</b> <b>Interessante</b> <b>Utile</b> <b>Non utile</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?	<b>Si</b> <b>No</b> <b>Se si, perché</b> _____ _____ <b>Se no, perché</b> _____	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	<b>Difficile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Facile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Non interessante</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Interessante</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Utile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Non utile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

<p>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?</p>	<p><b>Si</b>  <b>No</b>  <b>Se si, perché</b> _____    <b>Se no, perché</b> _____</p>	<p><input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/></p>
<p>Come valuti il rapporto con il personale del l'Associazione Anffas Onlus Ortona dove hai prestato servizio?</p>	<p><b>Difficile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <b>Facile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <b>Non interessante</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <b>Interessante</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <b>Utile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <b>Non utile</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	
<p>Consigliaresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?</p>	<p><b>Si</b>  <b>No</b>  <b>Se si, perché</b> _____    <b>Se no, perché</b> _____</p>	<p><input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/></p>

**Scheda n.1.** Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

Codice Progetto	TITOLO PROGETTO				
xxx					
<b>FASE</b>					N.
SCHEDA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITÀ					
DATA	ORARIO		DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE	FIRMA VOLONTARIO
	dalle	alle			
(Ecc.)					

Criticità delle attività svolte

---

---

---

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati.

Data \_\_\_\_\_

Firma O. L. P.

Firma Volontario



Scheda n. 2 Fac-simile Registro presenze gruppo di lavoro

**PROGETTO** \_\_\_\_\_ **Attività** \_\_\_\_\_

Si prega di compilare in stampatello

	NOME E COGNOME	RUOLO	TEL.	FAX	E-MAIL	FIRMA
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

Ortona, li

Firma Responsabile

\_\_\_\_\_

**Questionario n. 3** Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Anffas Onlus Ortona \_\_\_\_\_

Settore in cui opera:

---

Assistenza attività volontari:

---

---

Interventi di collaborazione:

---

---

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

---

Considera questo lavoro utile?

SI

NO

Considera questo lavoro stancante?

SI

NO

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari:

---

---

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

---

---

---

---

---

**Questionario n. 4** Fac-simile griglia di valutazione/personale/OLP del Focus Group con i volontari del Servizio Civile Nazionale per il progetto \_\_\_\_\_

Focus Group – Griglia di valutazione		Data:	Moderatore: xxx
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	NOTE
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

RISORSA	Q.TÁ	OBIETTIVO ATTIVITÁ	COSTO PREVENTIVATO
Abiti e strumenti da lavoro	8	Obiettivo: n°1 (attività 1.4) n°2 (attività 2.6)	€320,00
Spese domestiche	-	Obiettivo: n°1 attività (1.4; 1.5)	€600,00
Stampe Materiale grafico	-	Obiettivo: n°1 attività (1.1; 1.2; 1.3; 1.6) n° 2 attività (2.3; 2.4; 2.6)	€400,00
Materiale didattico	-	Formazione specifica	€500,00
Corsi Webinar	-	FAD del Consorzio La Rosa Blu di Anffas Nazionale	€150,00
Cancelleria	-	Obiettivo: n° 1 attività (1.1; 1.2; 1.3; 1.6; 1.9) n° 2 attività (2.2; 2.4; 2.7; 2.8)	€300,00
Affitto casa più costi di gestione	-	Obiettivo: n°1 attività (1.4)	€8000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p><b>Partner: San Tommaso specialità alimentari srl</b>  Indirizzo: Via D. Caraceni,13/A - 66026 Ortona (CH)  P. Iva: P.IVA 02451200691  Amministratore: Silvia D' Alessandro</p> <p><b>Ruolo all'interno del progetto:</b>  Supporto alla creazione di percorsi volti al potenziamento delle autonomie delle persone con disabilità, in riferimento all'Obiettivo 1.</p> <p><b>Attività 1.4</b>  Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo finalizzati al potenziamento dell'autonomia domestica e sicurezza personale, attraverso la sperimentazione reale in appartamento.</p> <p><b>Partner: A.Ge – Associazione Genitori</b>  Indirizzo: Via Giovanni XXIII, 80 - 66026 Ortona (CH)  Cod. fis.: 82002410692  Iscr. All'Albo del Volontariato n.8 ordinanza del 01/09/98  Responsabile: Achille Serra</p> <p><b>Ruolo all'interno del progetto:</b>  Promozione e supporto nello svolgimento delle azioni volte al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, in riferimento all'Obiettivo 1.</p> <p><b>Attività 1.1</b>  Organizzazione di incontri di formazione ed informazione con le famiglie sul tema del "Dopo di noi" finalizzati allo sviluppo della consapevolezza e la rilevazione del bisogno delle famiglie.</p>
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

RISORSE	ATTIVITÀ
N.°2 pc portatili ASUS	1.1 - incontri di formazione con le famiglie per la rilevazione dei bisogni. 1.3 - valutazione individualizzata 1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale 1.6 - laboratori di educazione emotiva 1.9 - elaborazione materiale di supporto per laboratori 2.2 - realizzazione di prodotti di design 2.3 - creazione di una rete di informazione 2.4 - creare una rete territoriale 2.5 - promuovere il benessere psicologico
N° 3 computer fissi	1.1 - incontri di formazione con le famiglie per la rilevazione dei bisogni. 1.3 - valutazione individualizzata 1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale

	<p>1.6 - laboratori di educazione emotiva  1.9 - elaborazione materiale di supporto per laboratori  2.2 - realizzazione di prodotti di design  2.6 - realizzazione di un piano individualizzato</p>
N°1 stampante laser Konica	<p>1.1 - incontri di formazione con le famiglie per la rilevazione dei bisogni.  1.3 - valutazione individualizzata  1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale  1.6 - laboratori di educazione emotiva  1.9 - elaborazione materiale di supporto per laboratori  2.2 - realizzazione di prodotti di design  2.3 - creazione di una rete di informazione  2.4 - creare una rete territoriale  2.5 - promuovere il benessere psicologico</p>
N°1 LIM Lavagna interattiva multimediale	<p>1.1 - incontri di formazione con le famiglie per la rilevazione dei bisogni.  1.3 - valutazione individualizzata  1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale  1.6 - laboratori di educazione emotiva  1.9 - elaborazione materiale di supporto per laboratori  2.1 - affermare una diversa immagine delle persone con disabilità  2.3 - creazione di una rete di informazione  2.7 - riconoscimento e rispetto dell'ambiente di lavoro</p>
N°1 spappolatore	2.2 - realizzazione di prodotti di design
N°1 pressa torchio	2.2 - realizzazione di prodotti di design
N° 1 taglierina termica	2.2 - realizzazione di prodotti di design
spazio attrezzato per laboratorio	2.2 - realizzazione di prodotti di design
attrezzature per la lavorazione della carta	2.2 - realizzazione di prodotti di design
Tavoli e sedie	<p>1.1 - incontri di formazione con le famiglie per la rilevazione dei bisogni.  1.3 - valutazione individualizzata  1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale  1.6 - laboratori di educazione emotiva  1.9 - elaborazione materiale di supporto per laboratori  2.2 - realizzazione di prodotti di design  2.7 - riconoscimento e rispetto dell'ambiente di lavoro</p>
Alloggio Palestra	<p>1.4 - autonomia domestica e sicurezza personale  1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale  1.7 - promuovere il benessere fisico e la sana alimentazione  1.8 - percorsi di autonomia e gestione del</p>

	tempo libero 1.9 - percorso di educazione all'uso del denaro
Utensili e arredi	1.4 - autonomia domestica e sicurezza personale 1.5 - autonomia e cura dell'igiene personale 1.7 - promuovere il benessere fisico e la sana alimentazione 1.8 - percorsi di autonomia e gestione del tempo libero 1.9 - percorso di educazione all'uso del denaro

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, **l'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo**, un apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle conoscenze e professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale.

La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** è un dispositivo che certifica le conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:

- Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile;
- L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;
- La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliere nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).

**L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo**, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae

**RICONOSCE E CERTIFICA** dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

#### **Conoscenze di base**

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

#### **Conoscenze trasversali**

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

#### **Conoscenze tecnico – professionali nell'area terapeutico-riabilitativa:**

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- la formazione sul ruolo di operatori sociali e sulle organizzazioni di volontariato nell'ambito della disabilità;
- la formazione di base su metodologie e strumenti di valutazione e di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei sostegni;
- capacità di redigere un progetto educativo personalizzato e monitorarne l'andamento;
- abilità di accoglienza ed ascolto empatico dell'altro;
- abilità di osservazione e gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo.

#### **Metaconoscenze**

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)



- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell’ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l’esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie conoscenze anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

**Inoltre l’ente proponente (Anffas Onlus Ortona) rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all’utenza che in relazione al lavoro di gruppo.**

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81  
- 66100 (CH)  
Sito internet: [www.csvch.org](http://www.csvch.org) e-mail: [promozione@csvch.org](mailto:promozione@csvch.org)

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali (box 32) presso la sede indicata. Essa fa ricorso a **formatori generali** dell’Ente proponente, accreditati dall’UNSC.  
Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.  
Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi  
Modulo 4  
La carta d’impegno etico. Diritti e doveri del volontario  
Modulo 7  
Il sistema della protezione civile  
Modulo 8  
Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono”

**- Lezioni frontali (45,45%) finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.**

**- Dinamiche non formali (54,55%) Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.**

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati. Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento “non formali” (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

<b>VALORI E IDENTITÀ DEL SCN</b>			
<b>MOD.</b>	<b>DESCRIZIONE MODULO</b>	<b>ORE</b>	<b>METODOLOGIA e ORE</b>
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione dei volontari</li> <li>▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative</li> <li>▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN</li> </ul>	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento</li> </ul>	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta <ul style="list-style-type: none"> <li>• art 2 -3 Costituzione</li> <li>• Progresso materiale e spirituale della società</li> <li>• Promozione dello sviluppo della cultura</li> <li>• Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione</li> <li>• Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società</li> </ul>	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disciplina del servizio civile nazionale</li> <li>▪ Contenuti del contratto</li> <li>▪ Carta d'impegno etico</li> <li>▪ Diritti e doveri del volontario</li> </ul> Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>			
5	La formazione civica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale</li> <li>• Funzione e ruolo degli organi costituzionali</li> <li>• Iter legislativo</li> <li>• Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva</li> </ul>	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva.</li> <li>• Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva</li> <li>▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva</li> <li>• Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare</li> </ul>	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

7	<p>Il sistema della protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio</li> <li>▪ Ruolo e funzioni</li> <li>▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso</li> <li>▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza</li> <li>▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità</li> </ul> <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	<p>Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN.</li> </ul> <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
<b>IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>			
9	<p>Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza</li> <li>▪ Centro di Servizio per i Volontari della Provincia di Chieti</li> <li>▪ Comunità Ali d'Aquila</li> </ul>	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	<p>Il lavoro per progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni</li> <li>▪ Integrazione del TEAM</li> <li>▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto</li> <li>▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali</li> <li>▪ L'attuazione del progetto</li> <li>▪ Monitoraggio e valutazione del progetto</li> </ul>	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	<p>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome)</li> <li>• Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aree, grafici, etc)</li> </ul>	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	<p>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche)</li> </ul>	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	<p>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team</li> <li>• Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche</li> <li>• Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche</li> <li>• Giochi di ruolo e Role play</li> <li>• La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività)</li> </ul>	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

	<ul style="list-style-type: none"> <li>La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione)</li> </ul>		
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario.  
La formazione generale verrà erogata integralmente (unica tranche) entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Anffas Onlus Ortona  
C.so Matteotti, 110 – 66026 Ortona (Ch)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'Associazione ed esterni all'Associazione.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**NOMINATIVO:** Nadia La Torre  
Luogo e data di nascita: Pescara, 5/04/1962 Cod. Fisc.: LTRNDA62D45G482Q  
Residente in: Via Giovanni XXIII, 186 – Ortona (Ch)  
Tel.: 340 762134  
e-mail: [latorrenadia@gmail.com](mailto:latorrenadia@gmail.com)

**NOMINATIVO:** Ivana Ruggiero  
Luogo e data di nascita: Foggia, 28/11/1976 Cod. Fisc.: RGGVNI76S68D643L  
Residente in: Via Aremogna, 12 – Pescara Tel.: 349 5874640  
e-mail: [ruggiva@hotmail.com](mailto:ruggiva@hotmail.com)

**NOMINATIVO:** Pamela Assorati

Luogo e data di nascita: Roma, 10/01/1975 Cod. Fisc.: SSRPML75A50H501B

Residente in: Via Giuseppe Massari, 7 – Ortona (Ch)

Tel.: 388 8905061

e-mail: [passorati@libero.it](mailto:passorati@libero.it)

**NOMINATIVO:** Micaela Passini

Luogo e data di nascita: Brandsen, Argentina,

27/09/1976 Cod. Fisc.: PSSMCL76P67Z600V

Residente in: Via Raffaele Paolucci, 178 – Orsogna (Ch)

Tel.: 335 7059132

e-mail: [micaela.passini@gmail.com](mailto:micaela.passini@gmail.com)

**NOMINATIVO:** Shahaj Lediana

Luogo e data di nascita: Durazzo,

22/02/1985 Cod. Fisc.:

SHHLDN85B62Z100Y

Residente in: Via Sabatiniello, 54 – Tollo (Ch)

Tel.: 389 8317380

e-mail: [ledianashahaj@hotmail.it](mailto:ledianashahaj@hotmail.it)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**NADIA LA TORRE**

**Dal 2004 ad oggi** fondatrice e Presidente di Anffas onlus Ortona con competenze nell'area dell'amministrazione, della gestione personale e soci, dei rapporti con gli Enti Pubblici e coordinatrice del Centro Socio occupazionale Experimenta.

**Marzo 2005**

Relatrice presso l'Università D'Annunzio nell'ambito della SIS (corso di formazione per insegnanti di sostegno).

**Dal 2006 ad oggi**

Presidente di Anffas onlus Ortona con competenze nell'area dell'amministrazione, della gestione personale e soci, dei rapporti con gli Enti Pubblici, nella progettazione e coordinatrice del Centro Socio occupazionale Experimenta.

**Maggio 2006**

Relatrice presso l'Istituto comprensivo di Paglieta nell'ambito del corso di formazione per dipendenti ATA della suddetta scuola.

**2007/2008**

Collaboratrice dell'Istituto tecnico Einaudi di Ortona nell'ambito del progetto "La pedagogia dei genitori".

**Aprile 2008**

Partecipazione al progetto nazionale SAI? Anffas in Rete

**Dal 2009**

Membro del G.L.I.P. presso l'Ufficio scolastico provinciale di Chieti con il compito di attuazione e verifica degli Accordi di Programma e Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

**Giugno 2014**

Eletta quale referente fiduciaria regionale dalla Fondazione nazionale Anffas Dopo di Noi

**Febbraio 2015**

Partecipazione corso di formazione organizzato dalla Fondazione Nazionale Dopo di Noi sugli strumenti di tutela giuridici e patrimoniali per le persone con disabilità.

**Ottobre 2015**

Eletta con surroga nel consiglio di Amministrazione della Fondazione Nazionale Dopo di Noi di Anffas

**Anno 2006**

Partecipazione ai corsi di formazione per il progetto cofinanziato dal ministero della solidarietà sociale - ex. legge 383/2000 S.a.i.? Anffas in-rete – Il S.A.I.? (Servizio Accoglienza e Informazione) Anffas Onlus che fornisce gratuitamente informazioni, suggerimenti e consulenza su tutti i principali argomenti di interesse per la disabilità, in particolare intellettuale e relazionale (agevolazioni, documentazione e modulistica legislativa, lavoro, scuola...).

**Marzo 2006**

Partecipazione alla formazione di Anffas Nazionale “Anffas In.Forma” a Rivarolo Canavese (To) sulla presa in carico delle persone con disabilità oltre ad una realizzazione di una rete di Anffas onlus uniformemente distribuita sul territorio nazionale capace di veicolare le informazioni sui temi della presa in carico e favorire l’implementazione della carta dei servizi Anffas attraverso “stili gestionali” coerenti con i livelli di qualità e di efficienza dei servizi.

**Anno 2010**

Partecipazione agli eventi formativi di Anffas Nazionale nell’ambito del progetto “Accorciamo le distanze”, cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex legge 328/2000 sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) e coordinatrice di tale progetto all’interno di Anffas Onlus Ortona.

**Anno 2010**

Membro di Centro Studi & Formazione di Anffas Onlus Nazionale, struttura organizzativa centrale che si occupa di studi, ricerca, formazione ed aggiornamento sulle disabilità.

**Anno 2011**

Partecipazione al progetto “Accorciamo le Distanze” sull’applicazione della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità.

**Anno 2013**

Partecipazione al convegno “LA VISIONE INCLUSIVA DEI SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE”.

**Anno 2013**

Partecipazione al progetto PATHWAYS 2 “Creazione di percorsi di apprendimento permanente”.

**Anno 2015**

Partecipazione al progetto Anffas Giovani sulla creazione di una rete di giovani volontari all’interno di Anffas.

Partecipazione ad Europe in action, la conferenza annuale di Inclusion Europe (l’associazione europea di persone con disabilità intellettuale a cui Anffas Onlus aderisce) sul tema “Self-Advocacy and Families”, ossia “Auto-rappresentanza e Famiglie”.

**Anno 2016**

**Partecipazione al progetto “IO CITTADINO”** sull’autodeterminazione e self-advocacy delle persone con disabilità intellettuale e relazionale.

**IVANA RUGGIERO**

**Dal 2011 ad oggi** dipendente presso Anffas Onlus Ortona con mansioni di educatrice e responsabile dell’area dei laboratori didattici.

**Da dicembre 2015 ancora in corso** coordinatrice del progetto “Tutti in Piazza” (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2014).

**Da giugno 2013 a ottobre 2014** coordinatrice del progetto “Cittabilità” (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2012- 2013).

Relatrice al "Corso Easy to read: il linguaggio facile da leggere" tenutosi il 24 ottobre 2014 ad Ortona.

Coordinatrice di progetti sperimentali dell’uso del linguaggio Easy to read con le persone

con disabilità dell'Anffas Onlus Ortona e con gli studenti con disabilità dell'Istituto Tecnico Commerciale Einaudi e l'IPIA Marconi di Ortona.

Coordinatrice dei laboratori didattici del progetto "Comunicanffas" (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2014) presso l'Anffas Onlus Ortona da gennaio 2012 a giugno 2013.

Da settembre 2012 a tutt'oggi coordinatrice di attività laboratoriali volti ad una didattica inclusiva verso gli Istituti Comprensivi dell'Ente d'Ambito ortonese n.28

Ideatrice e curatrice del "Laboratorio del gusto" da gennaio 2011 a gennaio 2012 presso l'Anffas Onlus Ortona in preparazione della pubblicazione "Emozioni a Tavola" (ISBN 978-88-138-49-7).

Partecipazione al corso di formazione "Progetto Pathways 2 Creazione di Percorsi di formazione permanente per adulti con disabilità intellettiva" tenutosi a Roma il 22 febbraio 2013.

Partecipazione al corso di formazione "ICF e ICF-CY" tenutosi a Pescara il 20 marzo 2014 e il 10 aprile 2014.

Partecipazione al corso "Strumenti verso l'inclusione sociale: matrici ecologiche e progetto individuale di vita per adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo" tenutosi a Roma il 15 giugno 2015.

Partecipazione al "Progetto Io Cittadino. Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e self advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale" tenutosi a Roma il 10 dicembre 2015.

Partecipazione al corso "La Qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale secondo il modello delle matrici ecologiche" tenutosi a Pescara il 12 e il 26 maggio 2016.

Partecipazione al corso "Io, Cittadino. La Prima Piattaforma Italiana degli Autorappresentanti in Movimento" tenutosi a Roma il 19 settembre 2016.

#### **Publicazioni**

Ideatrice e curatrice del libro "Emozioni a Tavola" edito dalla Casa Editrice Tinari e pubblicato a gennaio 2012 (ISBN - 978-88-138-49-7)

#### **SHAHAJ LEDIANA**

Laurea in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, conseguita il 29/10/2007 presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti "Facoltà di Medicina e Chirurgia". Abilitazione conseguita: Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (modulo AB-C).

Tirocini di Formazione ed esperienze professionali:

2005 Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti "Gestione dei Rifiuti".

2005 Galeno Laboratorio di analisi chimiche, fisiche chimico-cliniche e microbiologiche a Ortona.

2006 Distretto sanitario di Base a Francavilla al mare nel reparto di medicina del lavoro.

2006 ARTA PROVINCIALE di Pescara settore Fisico-Ambientale, Unità organizzativa inquinamento acustico e vibrazioni.

2007 Frequenza del corso di formazione, modulo C: "RSPP" ai sensi D.Lgs. 195/03 della durata di 28h (Confersecenti).

2011 Aggiornamento quinquennale corso RSPP esterno 100 ore (tutti i macrosettori)-(Confersecenti).

DOCENTE per corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (RSPP, RLS, preposti/Dirigenti, informazione e formazione) presso:

- STS sas di Ortona – Wpi - Italia Safety Srl.
- Associazioni di categoria: AIFOS-CNA-CONFERSECENTI Nei Programmi Operativi Regionali (P.O.R.).
- PO FSE Abruzzo 2007-2013 Piano Operativo 2007-2008 Cluser D - Piani



Formativi- lotto 5- servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese.  
Progetto “EFS: English for Services”.

P.O.FSE Abruzzo 2007-2013 Piano Operativo 2007-2008 Ob. CRO - Piano operativo 2007/2008 Progetto Speciale multiasse ad attuazione provinciale asse 1 adattabilità - Cluster D. progetto “Security for mail”.

### **PAMELA ASSORATI**

Laurea triennale in Servizio Sociale, e Counselor professionista, iscritta all’ordine degli Assistenti Sociali.

- Master triennale in Counseling professionale.
- Master annuale in Counseling per l’Età Evolutiva.
- Master annuale in Counseling pe la Coppia e Sostegno alla Genitorialità.
- Master biennale in Mediazione Familiare.
- Corso in Counseling per la Disabilità.

Esperienze professionali:

- Dal 2015 Asistente Sociale
- Collaboratrice in Anffas Onlus Ortona in progetti volti all’inclusione sociale, integrazione scolastica e lavorativa delle persone con disabilità e responsabile servizio S.a.i.? servizio di accoglienza e informazione per le famiglie di persone con disabilità, sostegno ed ascolto di Anffas onlus Ortona.
- Studio di Servizio Sociale professionale e consulenza al benessere e socio-psico-pedagogica (in equipe)

-

### **MICAELA PASSINI**

Grafico – Coordinatrice delle attività del Laboratorio Experimenta di carta fatta a mano di Anffas Onlus Ortona

Progettazione e realizzazione grafica, presentazioni PPT;

Gestione e realizzazione grafica e audiovisivi per gli eventi dell’Associazione; Gestione diretta della clientela e degli ordini;

Realizzazione grafica di materiale per eventi in collaborazione con Anffas Abruzzo;

#### **Pubblicazioni**

**2013** - “Carta dei Servizi” di Anffas Onlus Ortona Realizzazione grafica e correzioni contenuti.

**2014** - “CittAbilità” guida ai servizi per i cittadini in “Easy to Read” facile da leggere Realizzazione grafica e contenuti.

#### **Progetti**

**2016** - Workshop ABA Corso di formazione Tecnico Operatore ABA 1°

Modulo Metodologie introduttive e applicative del metodo ABA

in collaborazione con l’Associazione Liberamente, di Sambuceto e Fundación Planeta Imaginario di Barcellona.

Organizzazione dell’evento, realizzazione grafica e traduzioni di tutto il materiale divulgativo e didattico.

**2016** - “Tutti in Piazza” Evento conclusivo del progetto (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2014).

Realizzazione grafica di tutto il materiale per il progetto e organizzazione dell’evento finale. Organizzato da Anffas Onlus Ortona

**2015** - “Disabilità tra Sport e salute” Evento conclusivo del progetto “L’importante è partecipare” (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2013).

Realizzazione grafica di tutto il materiale per il progetto e organizzazione dell’evento finale. Organizzato da Anffas Onlus Ortona

**2014** - “Easy to Read” linguaggio facile da leggere corso di formazione e presentazione della guida “Cittabilità” (Piano regionale di interventi a favore della famiglia finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 95/95 anno 2012-2013).

Realizzazione grafica della guida e del materiale per il progetto e organizzazione dell'evento finale.

Organizzato da Anffas Onlus Ortona

**2014** - Corso "Accorciamo le distanze" Esperienza pratica guidata

Realizzazione grafica di tutto il materiale per il progetto e organizzazione dell'evento finale. Organizzato da Anffas Onlus Ortona

**2013** - "Una Grande Famiglia" Evento conclusivo del progetto

Realizzazione grafica di tutto il materiale per il progetto e organizzazione dell'evento finale. Organizzato da Anffas Onlus Ortona

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede l'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze. L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione toutcourt utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche del metodo Easy to read, scale autovalutative ed eterovalutative, ICF e POS, discussioni in plenaria e analisi dei casi. Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme di apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento. Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il corso prevede l'utilizzo di strumenti visivi e audiovisivi (pc, proiettore, videoproiettore, ecc.).

40) *Contenuti della formazione:*

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE
1	<p><i>Cos'è l'Anffas</i> Storia dell'Associazione Struttura e funzionamento <b>Ruolo di Anffas nello scenario politico e scientifico nazionale.</b> <b>Nuova Vision alla luce della Convenzione Onu e della Carta di Roma degli autorappresentanti.</b> Che cosa significa AUTORAPPRESENTANZA? Che cosa significa AUTODETERMINAZIONE? <i>Anffas e la visione inclusiva sul ruolo degli operatori della disabilità intellettiva e relazionale.</i> Idee per l'inclusione: dalla cura della persona alla cura del territorio. Includere per essere inclusi: Operatori in cammino verso un ruolo inclusivo. <b>Lo strumento ACIDS (Autovalutazione della Capacità Inclusiva dei Servizi per la Disabilità)</b> Come utilizzarlo</p>	12	Nadia La Torre
2	<p><b>Metodo e linee guida europee sul linguaggio facile da leggere e da capire, strumento che consente di rendere formazione ed informazione accessibili alle persone con disabilità intellettiva.</b> In questo modulo formativo verranno spiegate le linee guida del metodo Easy to Read. In particolare verranno illustrate le diverse tecniche applicate ai diversi tipi di informazione da quella scritta a quella elettronica. Verrà inoltre sottolineata l'importanza dell'utilizzo del metodo anche per le persone che non parlano bene l'italiano e le persone che trovano difficile leggere. <b>Cosa dice la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità in versione facile da leggere.</b> Verrà presentata la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità sia nella versione integrale che in quella facilitata. Si parlerà in particolare dell'articolo 9 : Accessibilità; dell'art. 19 Vita Indipendente ed inclusione nella società; dell'art. 21 Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione; dell'art. 29 Partecipazione alla vita politica e pubblica. <b>Dalla teoria alla pratica, esempi di traduzione con l'utilizzo del metodo Easy to read (I parte)</b> In questa lezione si farà conoscere la guida "Cittabilità" scritta dalle persone con disabilità dell'Anffas di Ortona, si illustreranno le fasi preparatorie sino alla redazione finale della guida utile ad orientarsi nei servizi territoriali dell'Ente d'Ambito Ortonese in linguaggio "Easy to read". <b>Dalla teoria alla pratica, esempi di traduzione con l'utilizzo del metodo Easy to read (II parte)</b> In questa lezione si evidenzierà l'importanza dell'Easy to read come metodo inclusivo. Nel corso di questo modulo saranno utilizzati strumenti come "easy to read" e tradurre le informazioni utili per svolgere attività di autonomia abitativa e lavorativa.</p>	12	Ivana Ruggiero

4	<p><b>Il Progetto di vita indipendente: il “Il Dopo di Noi”</b>  In questo modulo verrà approfondito il tema del Progetto di vita indipendente, enfatizzando l’importanza della costruzione di percorsi propedeutici, con la persona con disabilità le a famiglia, durante tutto il percorso di vita per arrivare preparati al Dopo di Noi. Verranno presi in considerazione gli aspetti normativi e socio-esistenziali, di questa importante fase, tenendo conto di tutti gli aspetti del contesto socio-relazionale che possano essere di supporto e di facilitazione nel creare quei processi di autodeterminazione ed empowerment.</p> <p><b>La comunicazione e l’ascolto attivo</b>  Il modulo sarà focalizzato su aspetti della comunicazione, volti a migliorare la competenza relazionale, in particolare l’acquisizione di tecniche di ascolto attivo ed empatico. Verrà approfondito l’aspetto della comunicazione assertiva e della gestione del conflitto interpersonale.</p> <p><b>Il concetto ecologico e multidimensionale della Disabilità e la qualità di vita.</b>  In questo modulo si pone l’accento su una nuova visione della disabilità che supera il modello assistenzialistico e che pone al centro la persona con disabilità nel suo progetto di vita. Il modulo affronterà una disamina sul concetto di disabilità attraverso una prospettiva multidimensionale favorendo una riflessione che ricalca la mission e la vision associativa.</p>	12	Pamela Assorati
6	<p><b>Grafica pubblicitaria e manipolazione delle immagini</b>  Durante il modulo verranno illustrate le tecniche di base per l’utilizzo dei software professionali per la grafica pubblicitaria, la manipolazione delle immagini e la preparazione dei file per la stampa.</p> <p><b>Ideazione e progettazione (Parte I)</b>  La finalità del modulo sarà quella di spiegare l’iter di ideazione, progettazione e realizzazione delle etichette, schede illustrative e schede tecniche dei prodotti realizzati nel laboratorio Experimenta di carta fatta a mano.</p> <p><b>Ideazione e progettazione (Parte II)</b>  Il modulo avrà come obiettivo quello di applicare praticamente quanto appreso nei moduli 1 e 2 per la realizzazione del materiale occorrente per un evento di fine progetto. Sfruttando le tecniche grafiche e di manipolazione delle immagini bisognerà ideare e progettare uno o più manifesti, brochure, registri presenze, questionari di gradimento, inviti, presentazioni per video proiezioni durante conferenze (tipo PowerPoint) e quanto si reputerà utile per la pubblicizzazione e per lo svolgimento dell’evento.</p>	12	Micaela Passini
7	<p><b>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;</li> <li>- La sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi;</li> <li>- Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi;</li> <li>- Rischi trasversali;</li> <li>- La prevenzione dei rischi come strategia di</li> </ul>	8	Shahaj Lediana

	riduzione del danno.		

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica è di **80 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile. La formazione specifica verrà erogata integralmente (unica tranche) entro 90 dall'avvio del progetto.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;
- Tali valutazioni vengono condotte in momenti diversi:
- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;
- Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività;

### **VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI**

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

### **VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI FORMAZIONE GENERALE**

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI").

Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare

l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?).

### **FORMAZIONE SPECIFICA**

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?).

### **STRUMENTI**

Scheda verifica formatori

Questionario di valutazione formazione specifica Questionario di valutazione formazione generale Questionario di valutazione finale Servizio Civile (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI").

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno oggetto di analisi da parte del Responsabile del monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati.

In allegato:

- Scheda valutazione Formazione Generale (da somministrare ai volontari al termine della formazione generale)
- Scheda valutazione Formazione Specifica (da somministrare ai volontari al termine di ogni modulo di formazione specifica)
- Scheda docenti (da somministrare ai docenti di formazione specifica)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE**

PROGETTO	
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE	
DURATA IN ORE	
MODULO	
DATA	

		1	2	3	4	5	6	7		
1	Il formatore spiega in modo chiaro?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	<b>per niente esauriente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto esauriente</b>
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,...) sono stati presentati in modo:	<b>per niente esauriente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto esauriente</b>
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore di formazione generale è:	<b>scarso</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>eccessivo</b>
9	L'organizzazione del corso in termini di orari è complessivamente:	<b>pessima</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ottima</b>
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	<b>scarso</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>eccessivo</b>
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:	<b>nullo</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto elevato</b>
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?	<b>si, moltissimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>no, nessuna</b>
13	Ritieni che i temi trattati nella formazione generale siano serviti per meglio comprendere il valore del Servizio Civile?	<b>per niente</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
14	Come valuti l'organizzazione complessiva della formazione generale?	<b>scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ottima</b>
15	Il corso ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	<b>no</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>le ha superate</b>

**MODULI FORMATIVI**

Relativamente a ciascun modulo formativo come valuti il tuo interesse?

			1	2	3	4	5	6	7	
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
5	La formazione civica	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
6	Le forme di cittadinanza attiva	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
7	Il sistema della protezione civile	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
10	<i>Il lavoro per progetti</i>	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elevato

ANNOTAZIONI E SUGGERIMENTI:

--





17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	per niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>molto</b>
----	--	------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------

SUGGERIMENTI:

--

### SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modello di Formazione	
Formatore	
Data	

1	Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica?	
---	---	--

2	Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?		
		Lezione frontale	%
		Dinamiche non formali	%

3	Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?	SI
		NO

4	Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?				
a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5	Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:					
a	Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
b	Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

**Firma del Formatore**

Data

Il Responsabile legale dell'ente /  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente